



IL GOVERNO DEI GIOVANI

GUIDA PRATICA ALLE MISURE DEL GOVERNO BERLUSCONI
PER I GIOVANI ITALIANI

introduzione del Presidente Silvio Berlusconi
e del Ministro Giorgia Meloni



IL GOVERNO DEI GIOVANI

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE BERLUSCONI	7
PREFAZIONE DEL MINISTRO MELONI	9

FAMIGLIA

Bonus Famiglia: un aiuto concreto per le giovani coppie	11
Fondo per i neonati: avere un figlio non è più un lusso per pochi	11
Asili nido: detrazione spese per la retta	11
Assegni familiari anche per i lavoratori autonomi	11
Luce e gas...che fatica! Ora non più	12
Mens sana in corpore sano, e meno costi per le famiglie	12
Buone vacanze... con il bonus vacanza	12
Work-Family Balance Assessment, per promuovere la conciliazione della vita lavorativa e familiare delle giovani donne	13
Le Idee di Domani. Contributi finanziari a favore delle famiglie 2010	13

CASA

Piano casa, con vista sul futuro	15
Fondo affitti "plus" per gli Under 30	15
Stop all'aumento dei mutui a tasso variabile: il futuro è più roseo	15
Accesso al mutuo per le giovani coppie con contratti atipici	15

LAVORO

Tutele e ammortizzatori sociali per oltre 5 milioni di lavoratori	17
Quando il lavoro chiama	17
Più lavoro, più assunzioni, più regolarità	17
Il cuore oltre l'ostacolo: 10mila posti di lavoro per giovani genitori precari	17
Buon lavoro, ragazzi!	18

Apprendistato: ingresso libero al mondo del lavoro	18
Intesa per il rilancio dell'apprendistato	18
Monitoraggio del fabbisogno formativo per una scuola che prepari al lavoro	19
Un giorno per il futuro	19
Clic Lavoro: il tuo prossimo lavoro a portata di mouse	19
Fondo Mecenati: un'alleanza tra risorse pubbliche e private	19
Campus Mentis	20
Il posto fisso me lo faccio da me	20
Giovaneimpresa.it	21
Giovani e notariato, per un futuro "nero su bianco"	21
Sostegno alle giovani imprese	21
Bando Giovani Protagonisti: a voi il palcoscenico!	22
La Qualità Premio	22
Una gioventù che crea	22
Young Blood, la linfa giovane della creatività made in Italy	23
Giovani Energie in Comune	23
Costruendo verso sud	23

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Impariamo ad essere italiani	27
10 in condotta al sano civismo	27
Zaini pesanti senza tasche leggere	27
2010: Parte la Riforma dei Licei	27
Una nuova organizzazione per un nuovo liceo	30
Scuola 2.0	31
La scuola digitale	31
Progetto LIM	31
Progetto Cl@ssi 2.0	31
Progetto "Servizi Scuola-Famiglia via web"	31
Un computer vicino di banco	31
Portale Innovascuola	32
Carta dello Studente: perché io studio!	32

■ Scuola e Turismo: il Bel Paese è il mio paese	33
■ A scuola di meraviglie	33
■ Scuola e Ambiente	33
■ L'ABC dello Sport: l'educazione motoria nella scuola primaria	34
■ Scuola e sport per crescere insieme	35
■ Scuola: il merito innanzitutto	35
■ Edilizia scolastica in sicurezza	35
■ Lo sport: una scuola di valori per i mondiali di volley 2010	36
■ L'Università che merita	37
■ La facoltà di cambiare	37
■ Più secchioni, meno baroni	37
■ Meritiamo di più	37
■ Chi non lavora perde la poltrona	38
■ Didattica d'eccellenza	38
■ La riforma di tutti	38
■ Come cambia l'università	38
■ Accesso di giovani studiosi	40
■ Gestione finanziaria	41
■ Valutazione degli atenei	41
■ 2 milioni di euro per il diritto allo studio	41
■ Diamogli Futuro: un prestito garantito per gli studenti meritevoli	42
■ 6 milioni di euro per il rientro dei "cervelli"	42

INNOV@ZIONE & RICERC@

■ Una banca dati al servizio dei giovani	45
■ Radio Gioventù e Gioventù.it	45
■ Piano E-gov 2012	45
■ E-gov 2012: Brunetta e le tre università di Roma presentano i servizi wi-fi e "Università Digitale"	46
■ A scuola via web	47
■ La tecnologia a scuola	47
■ Contenuti digitali per didattica e ricerca	47

■ Bonus Internet veloce	48
■ Banda Larga	48
■ Italia Digitale, un accordo per la banda ultralarga	49
■ Banda larga, 154 milioni di euro destinati alle aree rurali	49
■ I-MIBAC Top 40: la cultura in palmo di mano	50
■ La Ricerca dell'Eccellenza	50

SALUTE

■ Se ami qualcuno dagli peso	53
■ "Scuola e Cibo": imparare a mangiare sano dai banchi di scuola	53
■ Azione di rete contro i disturbi alimentari	53
■ Mangia bene, cresci meglio	54
■ Food 4 you	54
■ Nuovi consumi giovanili	55

COSCIENZA CIVILE E AMBIENTE

■ Giovani ambasciatori del Made in Italy	57
■ Giovani & Volontariato: un laboratorio di idee in evoluzione	57
■ Campogiovani	58
■ Militari per tre settimane	58
■ Vivere il sabato sera	58
■ Operazione Naso Rosso	59
■ Autovelox	59
■ Giovani per la legalità, contro tutte le mafie	60
■ Innovazione e solidarietà	60
■ Scuola, ambiente e legalità	61
■ Spiaggia libera	61
■ E...state nei parchi	62
■ Settimana contro la violenza in tutte le scuole italiane	62
■ Uno su Cinque, campagna contro la violenza sui minori	62
■ Identità, immigrazione, cittadinanza	62
■ Comunità giovanili: nascono i Villaggi della Gioventù	63

ARTE E CULTURA

■ TNT: un'esplosione di giovane talento tutto italiano	65
■ HITWEEK	65
■ Ciak Si Gira!	65
■ La Rete dei Festival aperte ai giovani	66
■ L'Italia giovane e ribelle, l'Italia del Risorgimento	66
■ Do the Writing: i graffiti legali che valorizzano la città	67

SÌ, VIAGGIARE

■ Turismo accessibile, turismo per tutti	69
■ Autostrade, mezzi pubblici, ferrovie: viaggiare costa meno se si è in famiglia	69

ABRUZZO

■ Giovani per l'Abruzzo	71
■ 1.500 PC agli studenti Abruzzesi	71
■ Abruzzo: consegnate 2.000 chiavette per connessione internet	72
■ L'Aquila: 1.000 mille netbook all'Università	72



Prefazione del Presidente Berlusconi

Il ministro Giorgia Meloni è sempre una fucina di idee e di iniziative.

Questo bel volume dal titolo azzeccatissimo (“Il Governo dei giovani”) rispecchia appieno l’impostazione programmatica del mio Governo, che lavora dal primo giorno per garantire un solido futuro alle nuove generazioni nate dopo la fine della Guerra Fredda e quindi libere da ogni retaggio ideologico.

Le riforme che abbiamo fatto nei primi due anni di legislatura - scuola e welfare in testa - dimostrano che noi stiamo onorando il Patto con i giovani, nella consapevolezza che la scuola è il muro maestro su cui edificare il futuro del Paese e non, com’è spesso accaduto finora, un’area di parcheggio in cui svilire le energie dei ragazzi.

Abbiamo voltato pagina portando nella scuola la “rivoluzione del merito” dopo gli anni della controrivoluzione sessantottina. Noi vogliamo fornire a tutti le stesse opportunità di partenza e consentire a ciascuno di dare il meglio di sé in una competizione in grado di far emergere le eccellenze.

L’imperativo, in questo senso, è preparare i giovani di oggi ai mercati del lavoro di domani ricomponendo la frattura fra istruzione e mondo del lavoro. Ma non solo. Fra le misure anticrisi del Governo hanno un posto di rilievo il “piano casa”, il sostegno ai precari e i prestiti d’onore a chi si mette in gioco aprendo una nuova impresa.

Io che mi sento ancora un ragazzo dico ai giovani, da queste pagine, di rischiare, di mettersi in gioco insieme a me e al mio governo che opera ogni giorno per superare il gap che esiste ancora con gli altri Paesi industrializzati, e per svecchiare uno Stato e una società che hanno reso la vita difficile alle nuove generazioni.

Noi a differenza della sinistra, non chiamiamo “bamboccioni” i nostri giovani. Non diamo loro colpe che non hanno. Perché sappiamo che solo migliorando l’accesso a una formazione di qualità e a un lavoro che premi il merito, l’accesso al credito e il diritto alla casa, costruiremo quelle indispensabili condizioni di vita che permettano alle ragazze e ai ragazzi di essere autonomi e indipendenti prima dei trent’anni.

Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio



Prefazione del Ministro Meloni

IL GOVERNO DEI GIOVANI

L'8 maggio 2008, insieme al Governo Berlusconi IV, è nato il Ministero della Gioventù. Per la prima volta in Italia si è dato vita ad un organismo istituzionale interamente dedicato alle giovani generazioni.

La stessa denominazione, da me voluta, oltre ad allinearsi ai ministeri gemelli degli altri paesi europei, racconta del desiderio di superare un'impostazione logora e inefficace.

Personalmente, non credo alle politiche anagrafiche o di genere, qualunque esse siano. Le azioni di governo si rivolgono sempre al bene generale di un popolo e mai di una sua parte soltanto. La casa, l'autosufficienza energetica, le infrastrutture, non sono scelte che si fanno anche per le nuove generazioni? E le iniziative rivolte ai giovani non sono forse politiche che avranno ricadute decisive sul destino dell'intera nazione?

Ecco, allora, la prima sfida da vincere: un'attività di governo capace di dare ai giovani risposte che possano avere valore per il resto della società, e viceversa.

La seconda sfida è persino più ambiziosa. Mi piace credere e fare in modo che questa sorta di "isola che non c'è" chiamata Ministero della Gioventù, possa essere uno stimolo determinante affinché le azioni di tutto l'esecutivo siano orientate al futuro e non soltanto al contingente. Troppo spesso la politica italiana è sembrata preoccuparsi unicamente della prossima scadenza elettorale e non ha alzato lo sguardo più in là. Così facendo, ha rinunciato a disegnare il futuro, ha desistito dall'ambizione di costruirselo a propria misura. Purtroppo, ha scelto di rincorrere il presente quando non addirittura un passato fatto di rancori e divisione.

Nelle pagine che seguono, troverete un elenco (quasi) completo delle iniziative intraprese dal ministro della Gioventù e da tutti i ministri del governo Berlusconi a favore dei giovani italiani, ciascuno nel proprio

ambito di competenza. Oltre alla descrizione di ciò che è stato fatto, sarà indicato anche come approfittare delle diverse opportunità e dove attingere maggiori informazioni su di esse. Una guida pratica, non una lista di sogni, o di promesse elettorali.

Ogni giorno, lavoriamo sodo per rappresentare le istanze e i bisogni delle ragazze e dei ragazzi d'Italia non solo nel governo e di fronte al parlamento, ma presso l'intera comunità nazionale, dalle banche ai sindacati, dalle imprese agli organismi di amministrazione territoriale.

Il Ministero della Gioventù è il martello con il quale abbiamo letteralmente preso d'assalto una tra le società più gerontocratiche del mondo.

Non è stato facile, non sarà facile, né subito, ma come insegnava San Francesco: "Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile, e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".

Giorgia Meloni
Ministro della Gioventù



IL GOVERNO, UNO DI FAMIGLIA

“La famiglia è la patria del cuore”, diceva Mazzini. Compito primario dello Stato è quello di aiutare chi oggi vuole costruire una famiglia, specialmente quando si tratta di giovani nell’era della precarietà.

Spetta in particolar modo all’azione di Governo non abbandonare quei ragazzi e quelle ragazze che, da autentici eroi quotidiani, nonostante il lavoro precario e la casa in affitto, decidono comunque di mettere al mondo un bambino. È forse proprio questa la forma più autentica di ribellione e anticonformismo tra i giovani italiani di oggi, costretti, per la prima volta dal Dopoguerra, ad affrontare un mondo peggiore di quello trovato dalla generazione che li ha preceduti.

Tra le proprie priorità assolute, il Governo ha avuto quella di costruire una legislazione capace di aiutare le giovani coppie a vivere la genitorialità come una autentica scelta di libertà e non come un sacrificio o un privilegio.

■ BONUS FAMIGLIA: UN AIUTO CONCRETO PER LE GIOVANI COPPIE

Un aiuto straordinario fino a un massimo di 1.000 euro per famiglie, lavoratori dipendenti con reddito compreso fra 15.000 e 22.000 euro.

Il bonus famiglia testimonia il fermo interesse dell’esecutivo di non abbandonare a se stessi quei tanti giovani che, nonostante le difficoltà economiche acuite dalla crisi del momento, non hanno voluto rinunciare a compiere il passo più importante e significativo della loro esistenza.

Per avere informazioni sulle soglie di accesso e le fasce di reddito interessate, e per stampare la relativa modulistica, visitate il sito

<http://www.agenziaentrate.it>

■ FONDO PER I NEONATI: AVERE UN FIGLIO NON È PIÙ UN LUSO PER POCHI

Favorire l’accesso al credito per le famiglie impegnate a sostenere le spese dei primi anni di vita dei bambini. Per questo è stato istituito un fondo finanziato con 25 milioni all’anno nel triennio 2009-2011, al quale, per il solo 2009, sono stati aggiunti altri 10 milioni da destinare alle famiglie con bimbi (anche adottati) portatori di malattie rare.

Attraverso il fondo, è lo Stato stesso a farsi garante del prestito per le famiglie di fronte agli istituti di credito, consentendo l’accesso ai finanziamenti anche a chi, per insufficienza di garanzie, non ne avrebbe altrimenti titolo. www.politichefamiglia.it

■ ASILI NIDO: DETRAZIONE SPESE PER LA RETTA

Tra le necessità primarie dei neo-genitori, specie quando il reddito è garantito dal lavoro di entrambi, è la possibilità di accedere agli asili nido. Ma questa necessità troppo spesso deve fare i conti con l’impossibilità materiale da parte del bilancio familiare di sostenere spese ulteriori.

Per questo il ministro dell’Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti ha deciso la detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute dalle famiglie per sostenere la spesa della retta degli asili nido pubblici o privati, fino ad un massimo di 120 euro. www.tesoro.it

■ ASSEGNII FAMILIARI ANCHE PER I LAVORATORI AUTONOMI

Il Governo ha incrementato le disponibilità per gli assegni familiari, che ora sono stati estesi anche ai lavoratori autonomi. Gli importi degli assegni, stabiliti sulla base del reddito della famiglia richiedente, costituiscono un ulteriore sostegno economico alle giovani famiglie. www.inps.it



■ LUCE E GAS...CHE FATICA! ORA NON PIÙ

Anche le spese del quotidiano possono costituire una difficoltà per chi si trova a mettere su famiglia. Per questo il governo ha pensato ai giovani anche in questo caso istituendo il **“Bonus elettricità”** e il **“Bonus gas”**, un programma di sconti combinati sulle bollette rivolto a tutti i nuclei a basso reddito ma particolarmente vantaggiosi per i nuclei più numerosi.

Il primo permette di risparmiare tra i 60 e i 150 euro all'anno sulle bollette, mentre il secondo consente di ottenere una riduzione del 15% sulla spesa media.

Info presso il proprio comune di residenza, oppure su www.autorita.energia.it

■ MENS SANA IN CORPORE SANO, E MENO COSTI PER LE FAMIGLIE

Il 2009 ha visto confermata la detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute dalle famiglie per mandare i figli in piscina, in palestra o a fare qualsiasi altro sport.

Per saperne di più: www.agenziaentrate.it oppure 848/800.444

■ BUONE VACANZE... CON IL BONUS VACANZA

Il meritato riposo per genitori e figli non è più un incubo per le tasche, grazie al bonus vacanza. Si tratta di normalissimi ticket validi 12 mesi, di valore stabilito in base al reddito ed al numero di componenti il nucleo familiare, spendibili in strutture convenzionate per soggiorni al mare, in montagna o alle terme in bassa stagione.

I buoni possono essere richiesti presso il proprio comune di residenza. www.buonivacanze.it

■ WORK-FAMILY BALANCE ASSESSMENT, PER PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DELLA VITA LAVORATIVA E FAMILIARE DELLE GIOVANI DONNE

Attraverso il progetto “Work-Family Balance Assessment”, il Dipartimento per le Pari Opportunità promuove la conciliazione della vita lavorativa e familiare delle donne, a cominciare dalla sensibilizzazione delle aziende verso una nuova politica di organizzazione del lavoro che metta al centro la famiglia.

Obiettivo dell’iniziativa, realizzata insieme a Consorzio ELIS e IESE Business School, è quello di sensibilizzare ai vantaggi della conciliazione imprese, organizzazioni del terzo settore, pubblica amministrazione locale, attraverso un modello di valutazione e un processo di assessment orientato all’azienda “family-friendly”.

Le imprese, gli enti, gli organismi e le amministrazioni interessate possono partecipare alla raccolta di dati attraverso la compilazione del questionario: contribuiranno così alla messa a punto di possibili, specifiche azioni da intraprendere per migliorare la conciliazione tra lavoro e famiglia.

www.pariopportunita.gov.it

■ LE IDEE DI DOMANI. CONTRIBUTI FINANZIARI PER PROGETTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE 2010

Il Dipartimento per le politiche della famiglia ha pubblicato il bando 2010 per il finanziamento di nuovi progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore delle famiglie. Ogni progetto selezionato riceverà un contributo finanziario pari a 180.000 euro.

Una parte dei contributi è riservata ai quei progetti che affronteranno nello specifico la lotta alla povertà e all’esclusione sociale delle famiglie. I progetti potranno essere presentati da soggetti privati, comunque denominati, che svolgono la loro attività prevalentemente nel campo delle politiche familiari. Sono escluse dalla partecipazione le persone fisiche, i partiti, i sindacati, e tutte le associazioni facenti capo o comunque affiliate a partiti politici o sindacati.

Per info, contributifamiglie2010@governo.it





■ PIANO CASA, CON VISTA SUL FUTURO

Il Piano casa risponde all'esigenza concreta di molte famiglie e giovani ai quali oggi è di fatto negato il diritto alla casa. Anche in tema di emergenza abitativa questo Governo ha dimostrato di volere mettere al centro delle principali politiche della Nazione proprio i giovani.

In cinque anni, grazie allo stanziamento di 550 milioni di euro, vedranno la luce 100mila nuove case popolari, e altre abitazioni a prezzi sociali, contro le appena 2mila che fino ad oggi si erano costruite ogni anno, accumulando un'immensa domanda, spesso proprio da parte di giovani e giovani coppie, di soluzioni abitative a prezzo contenuto.

Il piano casa ha costituito inoltre un notevolissimo impulso al comparto dell'edilizia, facendolo tornare ad essere un consistente bacino occupazionale e, di conseguenza, la possibilità concreta di lavoro per tanti giovani. www.mit.gov.it oppure www.tesoro.it

■ FONDO AFFITTI "PLUS" PER GLI UNDER 30

Il governo ha aumentato di 20 milioni il fondo nazionale per il sostegno dell'affitto, che aiuta i nuclei familiari a basso reddito, ed in particolar modo chi ha meno di 30 anni: proprio per i giovani è stato previsto uno sconto più consistente rispetto alle due fasce previste dal provvedimento. www.tesoro.it

■ STOP ALL'AUMENTO DEI MUTUI A TASSO VARIABILE

Aiuti anche a chi decide di comprare casa, grazie allo stop imposto all'aumento dei mutui a tasso variabile. Nel giugno 2008 il Governo ha stipulato una intesa con le banche per riportare la rata dei mutui al valore del 2006, compensando la diminuzione con l'allungamento dei tempi di restituzione del prestito.

Nel decreto anticrisi di novembre 2008 l'esecutivo ha poi stabilito che per i mutui a tasso variabile sottoscritti entro il 31 ottobre 2008 gli interessi sulle rate per il 2009 non potranno superare il 4%. Lo Stato si farà carico dell'eventuale eccedenza.

Per quanto riguarda i nuovi mutui, il decreto ha imposto alle banche di assicurare ai clienti la possibilità di stipulare contratti indicizzati al tasso della Banca Centrale Europea, abolendo tutte le spese notarili legate alla portabilità del mutuo. www.tesoro.it

■ ACCESSO AL MUTUO PER LE GIOVANI COPPIE CON CONTRATTI ATIPICI

Uno degli aspetti discriminanti nei confronti dei giovani che vogliono mettere su famiglia è la difficoltà di comprare una casa: accedere ai crediti bancari se si è titolari di contratti di lavoro atipici o a tempo determinato è praticamente impossibile.

A questo serve il fondo di garanzia voluto dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni. L'obiettivo è offrire garanzie bancarie e permettere l'acquisto della prima casa alle giovani coppie under 35 che, in virtù di un contratto atipico, hanno difficoltà ad ottenere il mutuo. Lo strumento è un fondo di garanzia di 50 milioni di euro.

Destinatari sono i nuclei familiari che non posseggano altre case, il cui reddito complessivo non superi i 35mila euro e derivi per più della metà da contratti di lavoro atipici. Il mutuo non può superare i 200mila euro. Le giovani coppie beneficiarie stimate sono più di 10.000. www.gioventu.it

■ LA PRIMA CASA PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

A partire dal 15 novembre 2010 è possibile presentare la domanda di accesso al fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa. Le famiglie in difficoltà economica potranno sospendere, per un massimo di diciotto mesi, il pagamento della rata del mutuo, facendo gravare sul fondo stesso gli oneri finanziari e gli eventuali oneri notarili. La domanda di sospensione deve essere presentata alla banca presso la quale è in corso di ammortamento il relativo mutuo. Si può presentare domanda in caso di perdita del posto di lavoro, morte o insorgenza di condizioni di non autosufficienza, spese mediche o di assistenza domiciliare superiori ai 5000 euro, spese per interventi edilizi non inferiori ai 5000 euro, aumento significativo della rata per effetto dei tassi variabili. Per ulteriori informazioni: www.tesoro.it



GIOVANI, AL LAVORO!

Il governo si è concentrato nella realizzazione di strumenti capaci di rendere la flessibilità una finestra di ingresso nel mondo del lavoro per i giovani italiani piuttosto che una condizione di incertezza permanente.

Inoltre, ha dato vita ad un migliore coordinamento tra formazione e lavoro, a un rafforzamento degli strumenti di collegamento tra domanda e offerta, con un maggiore coinvolgimento di strutture pubbliche e private, prime fra tutte le Università.

In un frangente di grave crisi economica internazionale, la più violenta dal 1929, l'imperativo del Governo è stato quello di garantire innanzitutto l'occupabilità, cioè mantenere vivo il sistema-lavoro della Nazione.

Per questo ha messo in campo forme di sostegno del reddito per tutti i lavoratori finora non coperti da cassa integrazione e una serie di misure per garantire nuove opportunità formative e imprenditoriali utili a trovare prima possibile un nuovo posto di lavoro o ad aprire una attività in proprio.

■ TUTELE E AMMORTIZZATORI SOCIALI PER OLTRE 5 MILIONI DI LAVORATORI

Il lavoro è una delle necessità primarie dei giovani che aspirano a costruirsi un futuro con le proprie forze. Per proteggere anche i lavoratori non coperti dalla cassa integrazione, in gran parte giovani, il governo ha stanziato 9 miliardi di euro. Grazie a questo investimento, quasi 5.300.000 lavoratori tra cui i dipendenti delle piccole imprese e degli studi professionali, apprendisti, lavoratori interinali, collaboratori a progetto, hanno visto garantita per la prima volta una forma solida di tutela.

Per il 2011, con la legge di stabilità è stata stanziata un ulteriore miliardo e mezzo che sarà integrato con il residuo delle somme stanziate nel 2010 e i fondi delle Regioni, secondo lo schema del passato. Altri duecento milioni andranno per le politiche sociali.

www.lavoro.gov.it oppure www.tesoro.it

■ QUANDO IL LAVORO CHIAMA

Più occasioni ai giovani di entrare nel mondo del lavoro, ristabilendo il lavoro a chiamata.

Estensione dei buoni prepagati per i lavori occasionali anche ai lavori prestati a famiglie, imprese familiari, imprese agricole e del turismo, come attività di giardinaggio, baby sitting, ripetizioni, lavori stagionali, manutenzione strade, edifici, parchi, monumenti, distribuzione giornali o porta a porta e così via. www.lavoro.gov.it

■ PIÙ LAVORO, PIÙ ASSUNZIONI, PIÙ REGOLARITÀ

Dando nuova operatività ad alcune norme della Legge Biagi cancellate dal precedente governo, si è tornati ad incoraggiare le imprese ad assumere, semplificando la gestione dei rapporti di lavoro e promuovendo una loro più agevole regolarizzazione.

Più garanzie ai giovani lavoratori e alle imprese che li assumono, meno sommerso.

Info su www.inps.it

■ IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO: 10MILA POSTI DI LAVORO PER GIOVANI GENITORI PRECARI

Con un apposito decreto del ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, il Governo dà un'opportunità concreta a chi ha il coraggio di gettare il cuore oltre l'ostacolo, formando una famiglia malgrado la crisi economica.

La misura prevede che un **giovane disoccupato o precario con meno di 35 anni e con figli** porti in dote un bonus di **5mila euro** all'azienda che lo assume a tempo indeterminato. Lo stanziamento complessivo è di **51 milioni di euro**. L'obiettivo è creare per i giovani genitori **10 mila posti di lavoro a tempo indeterminato**. Per informazioni www.gioventu.it

■ BUON LAVORO, RAGAZZI!

Buon Lavoro! Questo il titolo della pubblicazione voluta dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, per i giovani che si affacciano per la prima volta nel mondo del lavoro. Un vademecum, una guida facile e veloce per conoscere tutto quello che avreste voluto sapere sul lavoro ma nessuno vi ha mai detto.

Dai tirocini all'apprendistato, dal lavoro in cooperativa alla libera professione: tutti i diritti e tutti i doveri dei giovani lavoratori.

www.ipotesidilavoro.it



■ APPRENDISTATO: INGRESSO LIBERO AL MONDO DEL LAVORO

Il contratto di apprendistato, oltre a consentire la formazione del giovane lavoratore, è particolarmente vantaggioso per il datore di lavoro grazie agli incentivi economici e normativi previsti dalla legge, che sono prolungati in caso di assunzione a tempo indeterminato dell'apprendista. Questo contratto è certamente lo strumento più idoneo e solido per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Con l'apprendistato istruzione e formazione finalmente insieme

La nuova norma prevede che, per i ragazzi che abbiano compiuto 15 anni, l'obbligo di istruzione possa essere assolto anche attraverso percorsi di apprendistato: non un normale contratto di lavoro, bensì un percorso formativo ed educativo svolto in assetto lavorativo e accompagnato da una adeguata formazione esterna. Un'occasione preziosa per contrastare l'alto tasso di dispersione scolastica e per offrire ai ragazzi e alle famiglie percorsi formativi che siano alternativi alla sola istruzione d'aula di matrice teorica. www.lavoro.gov.it

■ INTESA PER IL RILANCIO DELL'APPRENDISTATO

A ottobre 2010 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Regioni, Province autonome e parti sociali ha sottoscritto l'intesa per il rilancio dell'apprendistato per dare certezza agli operatori e garantire l'effettività e la diffusione del contratto di apprendistato, in particolare quello professionalizzante.

L'esperienza pilota della Lombardia

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Lombardia hanno sottoscritto un'intesa pilota, replicabile nelle altre Regioni, che prevede un monte ore di impegno formativo di 400 ore annue e l'adeguamento del trattamento retributivo sul numero di ore di formazione.

www.lavoro.gov.it

■ MONITORAGGIO DEL FABBISOGNO FORMATIVO PER UNA SCUOLA CHE PREPARI AL LAVORO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prevede fino al 2012 uno stanziamento di 4,5 milioni di euro, dei quali 2 milioni già erogati, per ristrutturare il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere. Obiettivo: identificare le principali tendenze dei movimenti occupazionali per contrastare il divario tra formazione e lavoro. Saranno circa 250mila le imprese intervistate ogni anno. www.lavoro.gov.it

■ “UN GIORNO PER IL FUTURO”

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, insieme a Inps e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, hanno programmato per metà maggio 2011 “Un giorno per il futuro”, una giornata per la diffusione della cultura previdenziale nelle scuole. Si tratta di una preziosa campagna informativa rivolta a tutti i giovani d'Italia circa le pensioni e le scelte da fare per proteggere il proprio futuro.

■ CLIC LAVORO: IL TUO PROSSIMO LAVORO A PORTATA DI MOUSE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato online a ottobre “Clic lavoro”: un po' motore di ricerca e un po' bacheca virtuale istituzionale. Il sito raccoglie opportunità di lavoro e curricula, destinati a integrarsi progressivamente con alcuni servizi pubblici come la “lettura” e la ricerca per professioni dei concorsi, la conoscenza e la diffusione dei curricula dei percettori di sussidio muniti di “dote”, l'accesso alla periodica rilevazione dei fabbisogni professionali.

All'interno di “Clic lavoro” sono presenti anche i curricula dei neolaureati, che, grazie a una norma contenuta nel collegato lavoro, le università sono ora obbligate a pubblicare gratuitamente per almeno un anno dopo la laurea. www.cliclavoro.gov.it

■ FONDO MECENATI: UN'ALLEANZA TRA RISORSE PUBBLICHE E PRIVATE PER INVESTIRE 100 MILIONI DI EURO SUL TALENTO GIOVANILE

Con un decreto a firma del ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, viene

istituito il Fondo “Mecenati”, che prevede la mobilitazione di 100 milioni di euro, dei quali 40 milioni da parte del ministero della Gioventù e 60 milioni da parte di privati.

Attraverso il cofinanziamento pubblico al 40% di iniziative messe in campo da soggetti privati, come grandi aziende e fondazioni, che decidono di rischiare e investire in proprio sulle capacità e il talento dei giovani Under 35, si vuole stabilire una collaborazione tra istituzioni e nuovi mecenati con lo scopo comune di liberare nuove giovani energie in ogni campo del Made in Italy.

In particolare, il Fondo “Mecenati” è dedicato a promuovere l'avvio di nuove imprese, sostenere lo sviluppo del talento attraverso la concessione di premi o borse di studio, favorire la trasformazione di brevetti e innovazioni frutto della ricerca universitaria in concrete attività produttive o prodotti commercializzabili.

www.gioventu.it



■ CAMPUS MENTIS: 20 CAMPUS PER PRESENTARE ALLE AZIENDE I MIGLIORI LAUREATI ITALIANI

Far incontrare domanda e offerta, orientare i giovani alle scelte che possono dare maggiori opportunità occupazionali e consigliare sulle modalità più efficaci di candidatura sono alcune delle sfide che si trovano di fronte istituzioni, mondo imprenditoriale e giovani laureati o studenti. Questi sono anche gli obiettivi di Campus Mentis, progetto voluto dal ministro della Gioventù e realizzato dall'Università La Sapienza - Centro di ricerca Impresapiens.

Nel 2009, grazie al progetto pilota Global Village Campus, 600 laureati, selezionati dalle università di tutto il territorio nazionale, hanno partecipato a un'esperienza unica di formazione, orientamento e incontro con le più importanti aziende italiane ed estere. In un contesto residenziale, per diversi giorni, 24 ore al giorno, sono stati valutati in occasioni formali e informali dai responsabili delle risorse umane delle principali aziende che operano in Italia. Il 77% ha ricevuto una proposta di lavoro entro l'anno.

Visti i risultati conseguiti con la prima edizione, l'esperienza pilota è stata replicata nel 2010 attraverso il progetto Campus Mentis, che ha coinvolto 1.800 ragazzi su 3 campus (Roma, Catania e Padova). Grazie all'esperienza ormai maturata sul campo e allo stanziamento di 11,5 milioni di euro, di cui 9 stanziati dal Ministero della Gioventù e 2,5 dall'Università "La Sapienza" di Roma, il progetto continua ora su scala nazionale: oltre 20mila studenti saranno infatti coinvolti dell'esperienza del Campus Mentis nel triennio 2011-2013, e oltre 40mila tra i migliori neolaureati d'Italia saranno inseriti nell'attività di job placement.

www.campusmentis.it

■ IL POSTO FISSO ME LO FACCIO DA ME: PER DIVENTARE IMPRENDITORI DI SÉ STESSI

L'università italiana, anche nelle facoltà più indirizzate all'economia, è organizzata in modo tale da formare essenzialmente lavoratori dipendenti.

Eppure i mutamenti di un sistema-lavoro in continua evoluzione, chiamato a fare i conti con nuovi obiettivi e orizzonti sempre più larghi, nonché gli strascichi della peggiore crisi economica di tutti i tempi, dalla quale

stiamo uscendo ora, ci impongono una nuova visione del lavoro e del tanto agognato "posto fisso".

Il Governo, attraverso il lavoro dei diversi ministeri, opera dunque per promuovere, in primis tra gli studenti universitari, la cultura d'impresa, e per dare ai ragazzi anche gli strumenti per scommettere su se stessi.

Mai come in momenti di crisi, il coraggio e la creatività dei giovani possono fare la differenza, e mai come in questo momento siamo consapevoli del fatto che quante più persone saranno in grado di farsi il posto fisso da sé, tanto meglio sarà per l'Italia e l'Europa.

Perché l'imprenditoria non sia più...un'impresa!

Per questo il ministro Giorgia Meloni ha realizzato un bando per la promozione della cultura d'impresa rivolto agli studenti universitari, a cui hanno partecipato associazioni composte prevalentemente da studenti universitari che devono presentare un progetto con la collaborazione di un'università pubblica.

Grazie a questo bando sono già stati aperti ben 21 sportelli in altrettanti atenei italiani che offrono ai giovani universitari con un'idea di impresa tutte le informazioni e l'assistenza necessaria a superare la difficile fase dello start-up.

Come riuscire nell'impresa.

Sono stati privilegiati i progetti presentati anche con la collaborazione delle associazioni di categoria. Sono stati perciò gli studenti stessi a



organizzare questi percorsi. Il progetto prevede anche, in collaborazione con l'Università la Sapienza di Roma, un portale internet per l'imprenditoria giovanile: tutte le notizie e i servizi per aprire un'impresa.

Info su www.gioventu.it

■ GIOVANEIMPRESA.IT: NASCE IL PRIMO PORTALE DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Un portale web per favorire lo sviluppo tra i giovani della cultura d'impresa: si chiama "Giovane Impresa", ed è stato creato per iniziativa del ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, con la collaborazione delle associazioni datoriali giovanili: Giovani Imprenditori Confindustria, Confapi Giovani Imprenditori, CNA Giovani Imprenditori, Confcommercio Giovani imprenditori, ANGA - Giovani di Confagricoltura, Giovani Imprenditori di Confartigianato.

Sfogliando le sue pagine con un semplice clic, è possibile conoscere tutte le leggi che supportano l'imprenditoria giovanile, capire come poter accedere a tutti i finanziamenti regionali, nazionali ed europei, ricevere tutta la documentazione necessaria a dare vita ad una nuova attività e, soprattutto, tanti utili consigli per superare con successo al difficile fase dello start-up.

Le informazioni sono suddivise in sei aree, studiate per accompagnare il giovane aspirante imprenditore nelle fasi fondamentali della nascita di un'impresa: dalla forma giuridica al fisco, passando per diritto del lavoro, regimi autorizzatori, progettazione d'impresa e accesso ai finanziamenti pubblici.

Target del portale: giovani tra i 18 e i 35 anni. Ragazze e ragazzi con il sogno di un'impresa nel cassetto possono interagire con gli altri utenti del Forum e porre domande ai consulenti specializzati.

Il portale dell'imprenditoria giovanile è on-line all'indirizzo www.giovineimpresa.it

■ GIOVANI E NOTARIATO, PER UN FUTURO "NERO SU BIANCO"

Un protocollo d'intesa tra il ministro della Gioventù e il Consiglio Nazionale del Notariato per agevolare e promuovere la nuova imprenditoria giovanile, ma anche per garantire il diritto alla famiglia e, per i giovani stranieri, all'integrazione.

In base all'intesa, è operativo un servizio telematico di consulenza e informazione istituzionale gratuita intitolato "Un consiglio per i giovani", disponibile sul sito web del Ministero della Gioventù www.gioventu.it e quello del Notariato italiano www.notariato.it, sui temi della casa, del mutuo, dell'impresa, della famiglia, degli stranieri e dell'accesso alla professione notarile. Il servizio è aperto a tutti i giovani ed è caratterizzato, oltre che da una serie di pagine informative dedicate ai temi oggetto dell'accordo, da un servizio di risposte a quesiti che i ragazzi potranno inviare direttamente ai notai che presteranno il servizio di consulenza.

■ SOSTEGNO ALLE GIOVANI IMPRESE: UN'ALLEANZA TRA MINISTERO DELLA GIOVENTÙ E CONSULENTI DEL LAVORO

Dal lavoro comune tra Ministero della Gioventù e Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro è nato un protocollo d'intesa che sancisce l'impegno da parte dei consulenti del lavoro ad applicare tariffe agevolate alle piccole e medie imprese costituite da giovani fino ai 35 anni di età, per agevolare la difficile fase di start up dei primi due anni. Il consiglio nazionale s'impegna ad applicare il minimo del tariffario che, non essendo il tariffario mai stato aggiornato dal 1992, dà luogo a un trattamento di sicuro favore.

L'intento è quello di percorrere insieme ogni strada disponibile per dare fiducia al vivaio dell'imprenditoria italiana, piccola e media, dalle potenzialità enormi ma, purtroppo, ancora estremamente sottovalutate. Info su www.gioventu.it

■ BANDO GIOVANI PROTAGONISTI: A VOI IL PALCOSCENICO!

Una buona idea è rara e qualche volta si ferma semplicemente perché non si hanno le risorse per tramutarla in realtà.

Per premiare la creatività dei giovani italiani, il Ministero della Gioventù ha indetto un bando chiamato semplicemente “Giovani protagonisti”.

Ha come obbiettivo quello di promuovere progetti presentati da giovani fino a 35 anni in modo da dare un sostegno concreto ai ragazzi che in questo momento di crisi hanno la forza e il coraggio di mettere in gioco la propria creatività e la propria voglia di protagonismo giovanile. Il bando è stato molto partecipato, con oltre 1.800 domande pervenute, e si è chiuso il 2 marzo 2009. Le informazioni sui vincitori www.gioventu.it.

■ LA QUALITÀ PREMIA

Il Premio “Qualità Italia Giovani” mira a rilevare e sostenere i più meritevoli tra i giovani architetti che hanno partecipato ai concorsi di progettazione promossi da Qualità Italia nella sua prima edizione per incentivare l’adesione e premiare l’impegno profuso nella partecipazione ai concorsi di architettura, considerato l’enorme rischio d’impresa che ancora oggi caratterizza, per i più giovani, l’ingresso in questo genere di competizioni.

Info su www.gioventu.it

■ UNA GIOVENTÙ CHE CREA

C’è poi “Italia Creativa” - sostegno e promozione della Giovane Creatività Italiana - progetto previsto dalla Convenzione con l’ANCI ed il GAI, un programma pluriennale di interventi finalizzato alla valorizzazione del patrimonio creativo italiano rappresentato dai giovani artisti.

Scopo del progetto è proporre nuove attività in una prospettiva di sviluppo per il sostegno della creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, documentazione, promozione e ricerca affrontando i temi della produzione creativa, il rapporto tra creatività e mercato, la promozione del talento, la conoscenza, la crescita professionale, l’internazionalizzazione delle esperienze.

Informati su www.gioventu.it



■ YOUNG BLOOD, LA LINFA GIOVANE DELLA CREATIVITÀ MADE IN ITALY

Si chiama Young Blood l'annuario dei giovani talenti italiani premiati nel mondo. Curato dalla redazione della rivista "Next Exit", raccoglie mille e un profilo di giovani eccellenze tricolori che primeggiano in patria e all'estero nel campo dell'arte, del design, dell'architettura, della fotografia e molto altro.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Ministero della Gioventù, che ha deciso di promuovere l'antologia dei giovani talenti italiani inviandone una copia a tutte le imprese italiane che vivono di creatività ed agli istituti di cultura all'estero, al fine di creare una rete di giovani ambasciatori della creatività italiana nel mondo. Dopo le edizioni 2008 e 2009, è ora in fase di preparazione Young Blood 2010. www.annualyoungblood.com

■ GIOVANI ENERGIE IN COMUNE - DALLA MUSICA AL WRITING, DALLA VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITÀ TERRITORIALE AL SOSTEGNO AL VOLONTARIATO GIOVANILE

L'alleanza tra istituzioni centrali e territorio continua con il fondo 2009 del ministro della Gioventù per l'Anci, che prende il nome di Giovani Energie in Comune. Per il 2010 la scommessa sul protagonismo giovanile ha visto una particolare (e inedita) attenzione ai piccoli comuni. Proprio ai comuni sotto i 5.000 abitanti è stato destinato infatti un terzo del fondo 2009. È stato raggiunto così anche uno dei risultati davvero qualificanti di questo fondo: l'ampliamento del numero dei Comuni beneficiari. Oltre 700 domande presentate, 348 Comuni che beneficeranno di un finanziamento, per una popolazione coinvolta di 3.894.774 abitanti, di cui quasi un milione di under 35.

Ai comuni sono stati destinati direttamente 9,7milioni di euro distribuiti tramite tre bandi, ognuno dei quali riferito a una tipologia di Comuni (piccoli, di medie dimensioni, capoluoghi e medio grandi). Ogni bando prevede una o due linee di azione. Il finanziamento è rivolto a progetti biennali.

Piccoli comuni - I piccoli comuni sono quelli al di sotto dei 5.000 abitanti e sono circa 5.000 sul totale degli 8.000 comuni italiani. A questi sarà

destinato circa un terzo dell'intero fondo (4 milioni). Ed è la prima volta che viene fatta una scommessa di questo genere. La linea guida che il Ministero ha stabilito insieme all'Anci per i piccoli comuni è duplice: dal punto di vista dei contenuti si punta sulla valorizzazione delle specificità territoriali, mentre dal punto di vista amministrativo si premia la capacità dei piccoli comuni di unire le proprie forze.

Comuni di medie dimensioni - Sono quelli con popolazione al di sotto dei 50.000 abitanti. Le linee guida scelte per i comuni di medie dimensioni riguardano il volontariato giovanile e i progetti di integrazione sociale attraverso la musica con la promozione di orchestre e bande musicali giovanili.

Comuni capoluogo e quelli non capoluogo con popolazione al di sotto dei 50.000 abitanti. Il bando per le città più grandi è dedicato soprattutto a due aspetti della creatività giovanile. Insieme all'Anci, si è scelto di puntare sulla produzione musicale giovanile indipendente e sulla valorizzazione del writing e della street art premiando le scelte di legalità.

Info su www.gioventu.it

■ COSTRUIENDO VERSO SUD

Creare zone a burocrazia zero per abbattere gli oneri burocratici e favorire il rilancio imprenditoriale; potenziare il Consiglio Nazionale delle Ricerche per nuovi piani di sviluppo del Mezzogiorno; realizzazione della Banca del Mezzogiorno. Questi i punti salienti della ricetta del ministro dell'Economia Giulio Tremonti per rilanciare il sud e superare la questione meridionale. A queste il ministro ne aggiunge una quarta, la fiscalità di vantaggio sui depositi bancari impiegati per iniziative sul territorio.

Un Sud costruito dai giovani

Ecco la via per creare finalmente opportunità là dove non ce ne sono mai state, e consentire ai giovani del mezzogiorno e alle loro idee di trovare uno sbocco concreto, e una concreta possibilità di sviluppo e realizzazione economica e professionale. www.tesoro.it

Banda larga e ultralarga per accelerare lo sviluppo

Il Piano prevede la realizzazione di un piano di intervento per portare la banda larga a tutti i cittadini delle 8 regioni del Sud e garantire l'accesso a banda ultralarga ad almeno il 50% della popolazione residente nel Mezzogiorno, intervenendo in tutti e 33 i capoluoghi di provincia delle 8 regioni meridionali.

Più strutture, più istruzione, più sviluppo

Ecco cosa prevede il Piano:

- Rafforzamento degli interventi per la promozione ed il sostegno delle scuole nell'innalzamento del livello di competenza.
- Razionalizzazione ed ammodernamento dei plessi scolastici e completamento dell'infrastrutturazione informatica dei laboratori didattici.
- Programma per l'avviamento della ricerca scientifica e tecnologica riservato agli studenti della scuola superiore presso università e strutture pubbliche di ricerca
- Programma di qualificazione e di avvio al lavoro per giovani prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione e alla formazione con un basso livello di qualifica (licenza media inferiore) in percorsi di apprendistato finalizzato al conseguimento di un titolo di studio tecnico o professionale di livello secondario (qualifiche e diplomi).

Innovazione, ricerca, competitività

Su questo fronte, il Piano prevede la realizzazione di un numero limitato (tre/quattro al massimo) di "grandi attrattori di investimenti e intelligenze" su ambiti scientifici intorno ai quali aggregare nuove imprese e dare impiego alla grande quantità di talenti che continuano ad emigrare dal Mezzogiorno. Gli attrattori sono individuabili nei Poli Integrati di Ricerca - Alta Formazione - Innovazione, espressione di un forte e qualificato partenariato tra pubblico e privato.

Buono lavoro per far emergere il lavoro buono

Con la diffusione del cosiddetto "buono lavoro", che consente di far emergere, in settori trainanti come l'agricoltura e il turismo, potranno essere regolarizzate importanti sacche di lavoro nero garantendo tutele ai lavoratori nonché costi e oneri agevolati per le imprese.

Pubblica amministrazione più trasparente ed efficiente

Anche per il Sud verranno realizzate specifiche azioni volte a migliorare la dotazione di capitale umano a disposizione delle Amministrazioni che operano nel Mezzogiorno. In particolare, si prevede di consolidare l'offerta formativa di tipo master e di promuovere logiche partenariali di lunga durata nei rapporti tra Università e Amministrazioni, anche avvalendosi delle competenze del Foromez.

La banca del Mezzogiorno

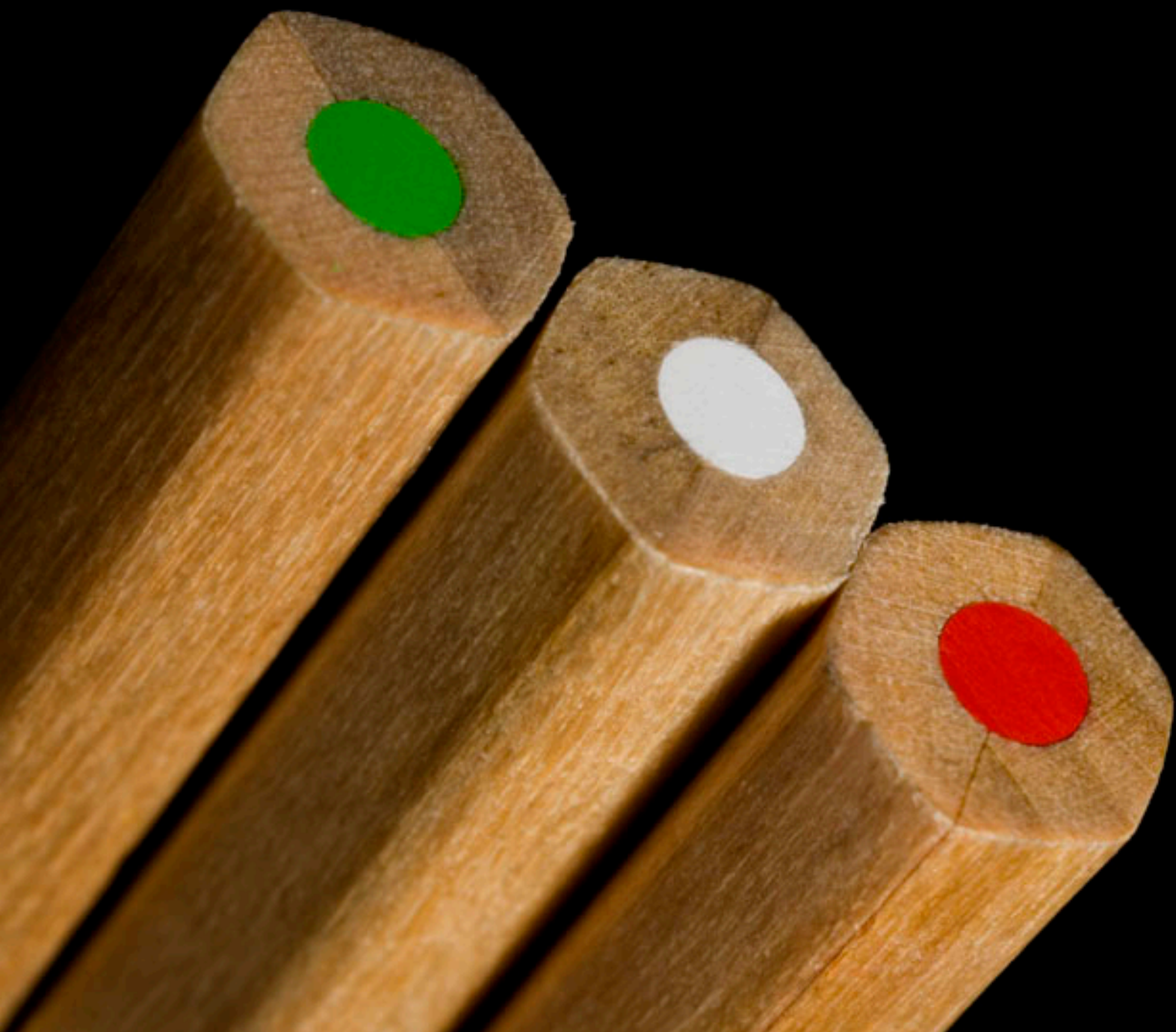
Operando come istituzione finanziaria di secondo livello, la Banca del Mezzogiorno ha tre missioni principali:

- 1)Sviluppare il credito a medio-lungo termine per favorire la nascita e l'espansione di piccole e medie imprese. A tal fine svolgerà un ruolo di supporto e di consulenza alla rete di banche socie;
- 2)Essere banca di garanzia, per facilitare l'accesso al credito tramite gli sportelli della rete aderente alla Banca, nonché svolgere il ruolo di facilitatore per l'aggregazione dei Consorzi di Garanzia Fidi al fine di potenziarne l'efficienza;
- 3)Essere un primario operatore nella gestione di strumenti di agevolazione, a carattere sia nazionale che sopranazionale, anche offrendo consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese per il loro utilizzo.

Sostegno alla giovane imprenditoria agricola

Interventi prioritari del Piano riguardano in questo senso il sostegno alla nascita di giovani imprese, attraverso interventi di ricambio generazionale con l'attuazione del regime di aiuti relativo alle agevolazioni per l'insediamento dei giovani in agricoltura.





SAPERE, CONOSCERE, CRESCERE UNA SCUOLA CHE FA SCUOLA

Quello che il Governo ha voluto prima di ogni altra cosa per la scuola è stato che questa istituzione tornasse finalmente a ricoprire il suo ruolo centrale nella formazione del buon cittadino, consapevole dei propri diritti e ligio verso i propri doveri.

■ IMPARIAMO AD ESSERE ITALIANI

Con la riforma, si è fortemente voluto il raggiungimento di un sistema formativo che torni a rispondere alla necessità che, ormai 150 anni or sono, un grande pensatore come Massimo D'Azeglio aveva indicato come primaria: quella di fare gli italiani.

Gli italiani di domani, chiamati all'alto compito di prendere le redini della Nazione ed accompagnarla nel suo cammino tra le grandi d'Europa e del mondo, ma ancor più gli italiani di oggi, impegnati ad affrontare un frangente di crisi quasi senza precedenti, ed ai quali, per la prima volta nella storia moderna, i genitori lasciano in eredità un mondo peggiore e più difficile di quello che avevano a loro volta ereditato.

■ 10 IN CONDOTTA AL SANO CIVISMO

Per questo sono stati reintrodotti il voto in condotta, non come spada di Damocle sui giovani alunni, ma come via per incentivare il rispetto delle regole e restituire alla scuola il suo ruolo educativo; e lo studio dell'Educazione Civica, materia fondamentale per la formazione dei buoni cittadini di domani.

■ ZAINI PESANTI SENZA TASCHE LEGGERE: LE NUOVE MISURE PER COMBATTERE IL CARO LIBRI

Risparmiare fino al 30% sui testi scolastici e un tetto di spesa per i libri adottati che i singoli Istituti non possono superare. Queste le misure adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno scolastico 2010/2011. Una serie di controlli verranno effettuati per verificare che queste norme vengano rispettate in tutto il Paese.

Un modo in più per aiutare le famiglie a sostenere i figli durante la scuola dell'obbligo, grazie ai quali i professori si impegneranno a scegliere libri che abbiano una larga parte del materiale di studio ed esercizio al scaricabile da internet o il cui contenuto (o parte di esso) sia disponibile online, e dovranno scegliere testi che rimarranno gli stessi per i 5 anni della scuola primaria e per i 6 della secondaria. Per tutelare le famiglie e favorire l'istruzione dei bambini e dei Giovani, gli aumenti dovuti al caro libri sono bloccati. Garantire alle famiglie la possibilità di acquistare i libri scolastici per i figli senza che questi costituiscano una spesa troppo gravosa per il bilancio familiare, si conferma così impegno prioritario. Per saperne di più: www.istruzione.it

Inoltre, per aiutare le famiglie a contrastare il caro vita, è stato deciso che il contenuto dei libri di testo adottati dalle scuole resti invariato per l'intero ciclo scolastico, consentendo il loro utilizzo per sei anni.

■ 2010: PARTE LA RIFORMA DEI LICEI

Da 400 indirizzi sperimentali a 6 licei, più autonomia per le scuole e razionalizzazione dei piani di studio: ecco la ricetta del cambiamento.

Si tratta di una riforma epocale che partirà dal 2010 e che segna un passo fondamentale verso la modernizzazione del sistema scolastico italiano. La riforma vuole:

- Fornire maggiore sistematicità e rigore e coniugare tradizione e innovazione;
- Razionalizzare i piani di studio, privilegiando la qualità e l'approfondimento delle materie di studio;
- Caratterizzare accuratamente ciascun percorso liceale;
- Riconoscere ampio spazio all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Consentire una più ampia personalizzazione, grazie a quadri orari ridotti che danno allo studente la possibilità di approfondire e recuperare le mancanze.

Il nuovo modello dei licei partirà gradualmente, coinvolgendo a partire dall'anno scolastico 2010-2011 le prime e le seconde. La riforma entrerà a regime nel 2013.

Le novità della riforma: Per cancellare la frammentazione e consentire alle famiglie e agli studenti di compiere scelte chiare i 396 indirizzi sperimentali, i 51 progetti assistiti dal Miur e le tantissime sperimentazioni attivate saranno ricondotti in 6 licei.

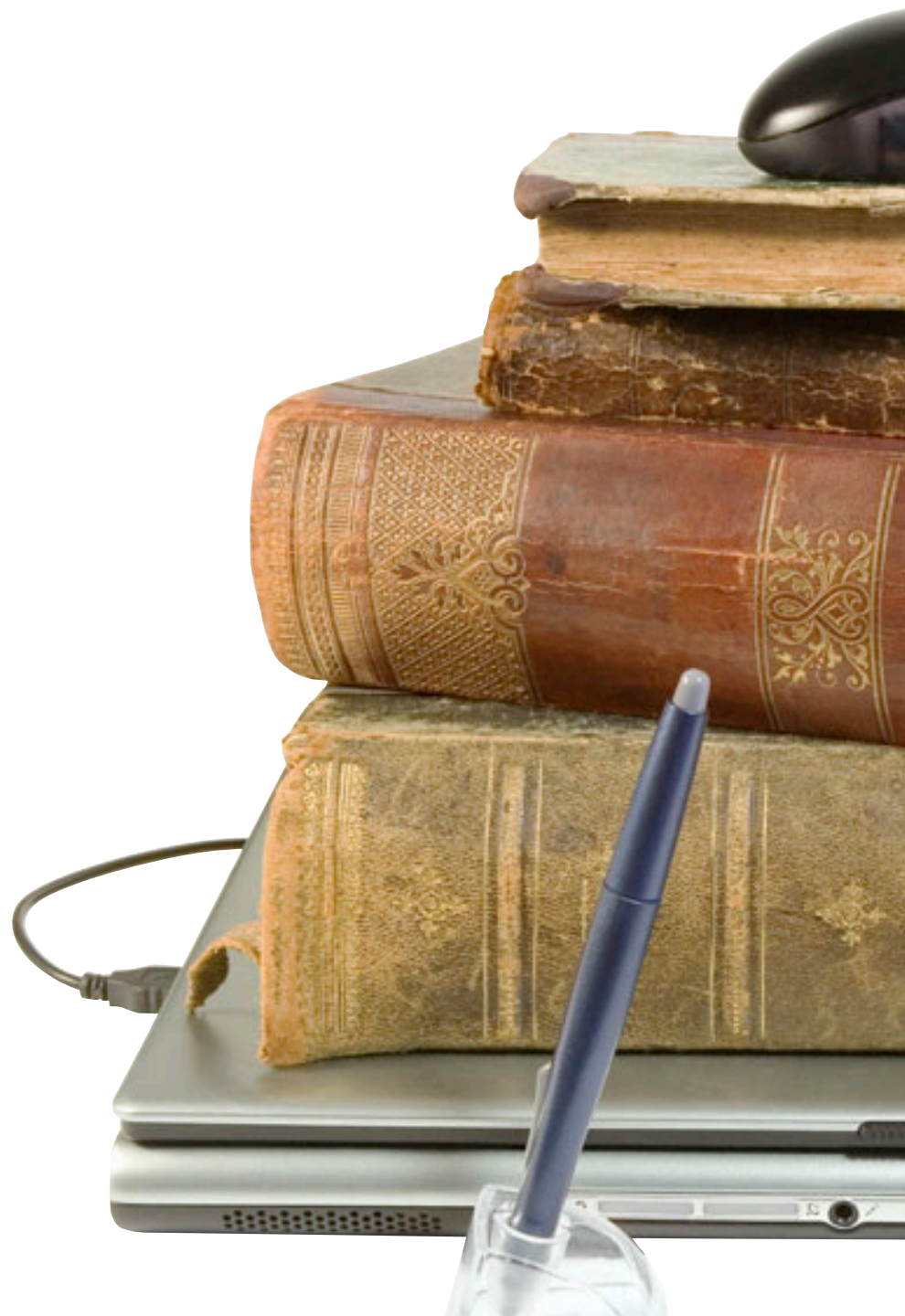
Rispetto al vecchio impianto che prevedeva solo il liceo classico, il liceo artistico e lo scientifico, oltre all'istituto magistrale quadriennale e a percorsi sperimentali linguistici, con la riforma avremo:

Liceo artistico, articolato in tre indirizzi:

- *Arti figurative* - a conclusione del percorso di studio gli studenti dovranno essere in grado di cogliere i valori estetici nelle opere artistiche ed individuare le problematiche estetiche, storiche, economiche, sociali e giuridiche connesse alla tutela e alla valorizzazione dei beni artistici e culturali;
- *Architettura, design, ambiente* - a conclusione del percorso di studio gli studenti dovranno essere in grado di conoscere e utilizzare i codici della comunicazione visiva e audiovisiva nella ricerca e nella produzione artistica, in relazione al contesto storico-sociale;
- *Audiovisivo, multimedia, scenografia* - a conclusione del percorso di studio gli studenti dovranno essere in grado di impiegare tecnologie tradizionali e innovative nella ricerca, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche.

Liceo classico. Con la riforma sarà finalmente introdotto l'insegnamento di una lingua straniera per l'intero quinquennio.

Liceo scientifico. Oltre al normale indirizzo scientifico le scuole potranno attivare l'opzione scientifico tecnologica che consentirà l'approfondimento della conoscenza di concetti, principi e teorie scientifiche e di processi tecnologici, anche attraverso esemplificazioni operative.





Liceo linguistico. Il liceo linguistico vedrà l'insegnamento di 3 lingue straniere. Dalla terza liceo un insegnamento non linguistico sarà impartito in lingua straniera e dalla quarta liceo un secondo insegnamento sarà impartito in lingua straniera.

Liceo musicale e coreutico. È una delle novità della riforma. Il liceo musicale sarà articolato nelle due sezioni musicale e coreutica. Inizialmente saranno istituite 40 sezioni musicali e 10 coreutiche e potranno essere attivati in collaborazione con i conservatori e le accademie di danza per le materie di loro competenza.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- Cogliere i valori estetici delle opere musicali;
- Conoscere repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi;
- Individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- Conoscere ed analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale e coreutico sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e dell'improvvisazione;
- Conoscere le relazioni tra musica, motricità, emotività e scienze cognitive.

Liceo delle scienze umane. Altra novità della riforma è il liceo delle scienze umane. Sostituisce il liceo sociopsicopedagogico portando a regime le sperimentazioni avviate negli anni scorsi.

Il piano di studi di questo indirizzo si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologico-storica.

Le scuole potranno attivare l'opzione **sezione economico-sociale** in cui saranno approfonditi i nessi e le interazioni fra le scienze giuridiche, economiche, sociali e storiche.

Ecco altre importanti novità introdotte dalla riforma:

- Valorizzazione della lingua latina. Il latino è presente come insegnamento obbligatorio nel liceo classico, scientifico, linguistico e delle scienze umane; come opzione negli altri licei;
- Incremento orario della matematica, della fisica e delle scienze per irrobustire la componente scientifica nella preparazione liceale degli studenti (gli insegnamenti di fisica e scienze possono essere attivati dalle istituzioni scolastiche anche nel biennio del liceo classico);
- Potenziamento delle lingue straniere con la presenza obbligatoria dell'insegnamento di una lingua straniera nei cinque anni ed eventualmente di una seconda lingua straniera usando la quota di autonomia;
- Presenza nel liceo scientifico di una opzione in cui confluisce l'esperienza del liceo tecnologico, che ha rappresentato negli anni trascorsi un significativo filone di innovazione;
- Presenza delle discipline giuridiche ed economiche sia nel liceo scientifico (opzione tecnologica), sia nel liceo delle scienze sociali (opzione economico-sociale), sia negli altri licei attraverso la quota di autonomia;
- Insegnamento, nel quinto anno, di una disciplina non linguistica in lingua straniera, che ci allinea alle migliori esperienze del resto d'Europa;
- Valorizzazione della qualità degli apprendimenti piuttosto che la quantità delle materie. I quadri orari saranno adeguati a quelli dei Paesi che hanno raggiunto i migliori risultati nelle

classifiche Ocse Pisa come la Finlandia (856 ore all'anno). Il quadro orario sarà annuale e non più settimanale, in modo da assegnare alle istituzioni scolastiche una ulteriore possibilità di flessibilità;

Tutti i licei prevedranno 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel secondo biennio e nel 5° anno, ad eccezione del classico (31 ore negli ultimi tre anni), per preservare le caratteristiche rafforzando la lingua straniera, dell'artistico (massimo 35), musicale e coreutico (32), perché questi ultimi prevedono materie pratiche ed esercitazioni;

- Entrata a regime delle sperimentazioni che hanno coinvolto gli istituti d'arte, i percorsi musicali, i vecchi istituti magistrali e le sperimentazioni scientifico tecnologiche e linguistiche, queste ultime nate dall'esperienza delle scuole non statali, private o degli enti locali.

■ UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER UN NUOVO LICEO

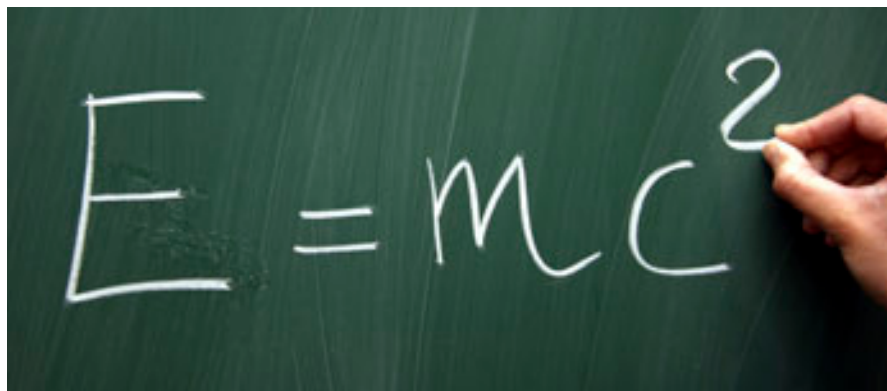
La riorganizzazione dei licei prevede:

Maggiore autonomia scolastica:

- Possibilità per le istituzioni scolastiche di usufruire di una quota di flessibilità degli orari del 20% nel primo biennio e nell'ultimo anno e del 30% nel secondo biennio. Attraverso questa quota, ogni scuola può decidere di diversificare le proprie sezioni, di ridurre (sino a un terzo nell'arco dei 5 anni) o aumentare gli orari delle discipline, anche attivando ulteriori insegnamenti previsti in un apposito elenco;
- Possibilità di attivare ulteriori insegnamenti opzionali anche assumendo esperti qualificati attraverso il proprio bilancio.

Un rapporto più forte scuola-mondo del lavoro-università

Possibilità, a partire dal secondo biennio, di svolgere parte del percorso attraverso l'alternanza scuola-lavoro e stage o in collegamento con il mondo dell'alta formazione (università, istituti tecnici superiori, conservatori, accademie).



Nuove articolazioni del collegio dei docenti:

- Costituzione in ogni scuola di dipartimenti disciplinari, che riuniscono i docenti di uno stesso ambito disciplinare, per sostenere la didattica, la ricerca, la progettazione dei percorsi;
- Costituzione di un comitato scientifico composto paritariamente da docenti ed esperti del mondo della cultura e del lavoro.

■ SCUOLA 2.0

La svolta in avanti della scuola italiana si concretizza infine attraverso la diffusione dell'innovazione anche sul piano tecnologico, con l'introduzione delle lavagne interattive multimediali, le comunicazioni in digitale e la sempre maggiore disponibilità di testi e sussidiari scolastici su supporto e-book.

■ LA SCUOLA DIGITALE

Il Progetto "La scuola digitale", voluto dal Ministero dell'Istruzione, si articola in due fasi. La prima, proposta a gennaio 2009 e già operativa, prevede l'introduzione delle lavagne interattive multimediali (LIM), la seconda, denominata Cl@ssi2.0, ha come obiettivo l'utilizzo delle ICT nelle scuole.

■ PROGETTO LIM

Sono state installate 7.697 LIM che si uniscono alle 3.300 LIM fornite dal Dipartimento per la Digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica. Inoltre sono iniziati i corsi di formazione che dureranno per tutto l'anno scolastico coinvolgendo circa 30.000 docenti. Da settembre ha preso il via la seconda fase, che riguarderà le scuole primarie e le secondarie superiori.

■ PROGETTO CL@SSI 2.0

Coinvolge la scuola secondaria di I grado, ed ha l'obiettivo di trasformare l'ambiente di apprendimento tradizionale attraverso le ICT. Sono state selezionate 156 scuole, entreranno in formazione 1.404 insegnanti di tutte le discipline e 3.526 studenti delle classi prime.

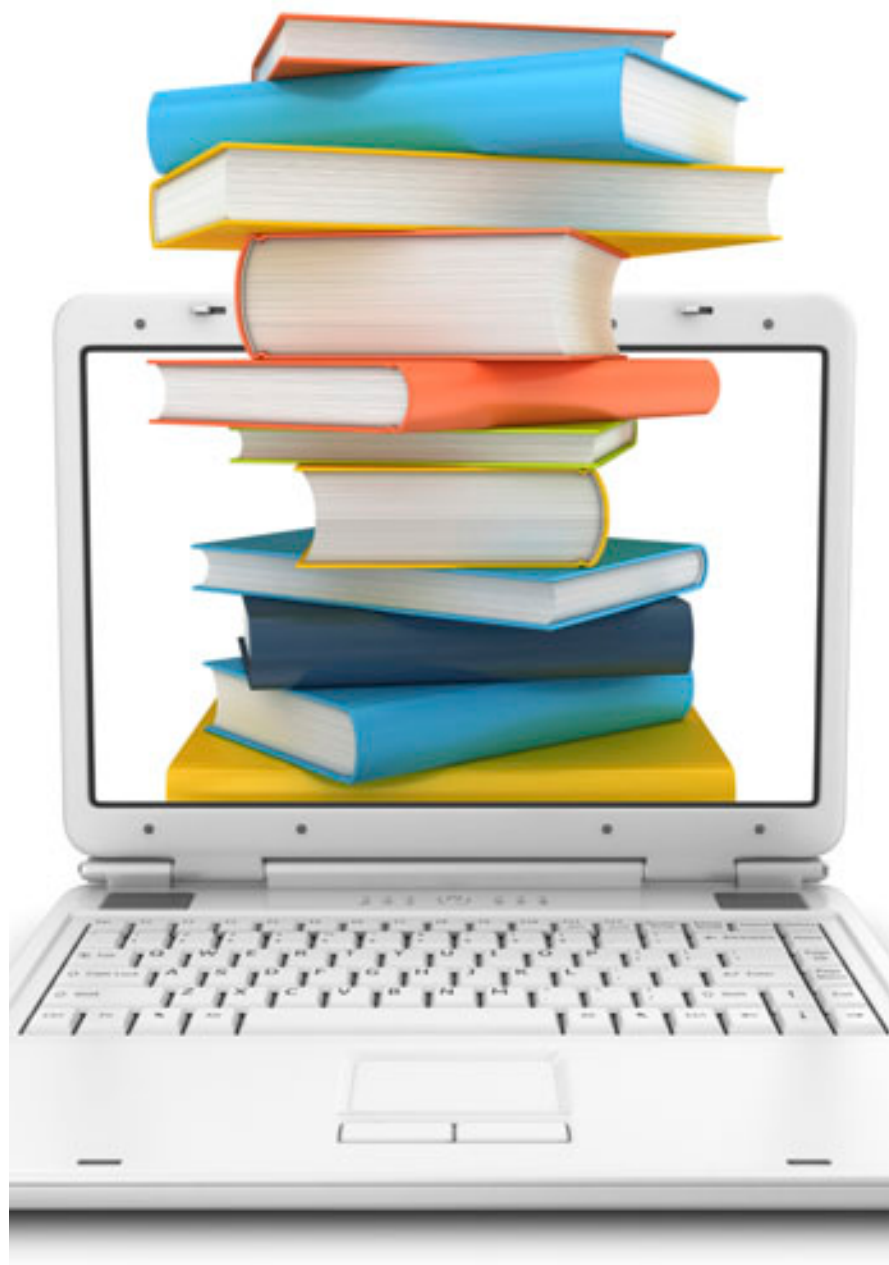
Il progetto coinvolge 19 Università e l'Agenzia Scuola. Ad esso partecipano anche oltre 50 aziende leader nel settore dell'Hardware e Software, mentre la Fondazione Agnelli e la Fondazione S. Paolo cureranno il monitoraggio dell'intera iniziativa.

■ PROGETTO "SERVIZI SCUOLA-FAMIGLIA VIA WEB"

Semplifica le relazioni scuola-famiglia grazie ad un insieme di servizi innovativi tra cui: Pagelle online; Registro elettronico di classe; Notifica alle famiglie via SMS delle assenze dei figli; Prenotazione colloqui con i docenti; Certificati online.

■ UN COMPUTER VICINO DI BANCO

Il progetto "Compagni di classe" favorisce l'adozione da parte degli studenti delle scuole medie di un mini PC portatile come supporto alla didattica.



■ PORTALE INNOVASCUOLA

Tutte le scuole possono scaricare materiali digitali per la didattica dal sito aggiornato www.innovascuola.gov.it. La nuova versione è arricchita nei contenuti (già da oggi sono disponibili i materiali forniti dal Ministero dei beni culturali, dalla Treccani e da Motta Editore) e offre nuovi strumenti di collaborazione docenti-studenti (blog, wiki, community).

Per sostenere l'innovazione sarà istituito un Premio per i migliori contenuti digitali prodotti dalle scuole, anche in collaborazione con l'Università.

www.governo.it

■ CARTA DELLO STUDENTE: PERCHÉ IO STUDIO!

L'iniziativa - prima in Europa - è promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed è stata concepita in risposta alle innumerevoli richieste da parte degli studenti delle scuole Secondarie di II Grado, delle Consulte provinciali e delle associazioni studentesche che, negli ultimi anni, hanno fortemente richiesto proprio uno strumento di questo tipo.

La Carta dello Studente è un'iniziativa promossa dal MIUR che sostiene l'accesso alla cultura e offre nuovi luoghi di confronto a tutti gli studenti, senza distinzioni. Le agevolazioni, i concorsi e le iniziative proposti dal MIUR e dai partner del Ministero riconoscono lo status di studente, e premiano la partecipazione attiva alla vita scolastica e civile.

Studiare? Uno status symbol.

Il progetto "IoStudio - La Carta dello Studente" è stato realizzato anche grazie al contributo degli studenti, e gli spazi web del portale e del forum sono progettati per crescere con l'aiuto e la partecipazione attiva dei suoi utenti: scopri le tutte le agevolazioni cui la card ti dà diritto visitando il sito <http://iostudio.pubblica.istruzione.it>.

Inoltre lo staff della redazione è sempre disponibile ad ascoltare nuove proposte all'indirizzo iostudio@istruzione.it.

■ SCUOLA E TURISMO: IL BEL PAESE È IL MIO PAESE



Imparare a conoscere da vicino sin da giovani l'immenso patrimonio storico, artistico e culturale è un passo importante nella formazione dei giovani italiani, cittadini di domani.

■ A SCUOLA DI MERAVIGLIE

Attraverso il programma “Alla scoperta del tuo paese”, promosso dal ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, l'incentivazione del turismo scolastico in Italia come forma di promozione della conoscenza della storia nazionale e delle culture locali tra i ragazzi delle scuole diventa materia di studio, nello spirito delle celebrazioni per il 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia, che ricorre nel 2011.

Il bello di essere italiani.

Il progetto mira a portare i ragazzi a riflettere sul senso e sul significato contemporaneo dell'essere italiani, a riscoprire l'identità nazionale attraverso una migliore conoscenza delle identità locali, all'accesso ad archivi e a testimonianze d'eccezione e alla definizione di apposite convenzioni per aiutare i ragazzi portatori di handicap o provenienti da famiglie disagiate.

Con un occhio di riguardo anche per l'ambiente: il progetto incentiva infatti i viaggi in treno per contribuire allo sviluppo del trasporto meno inquinante. www.governo.it

■ SCUOLA E AMBIENTE

Vivere il mare: complesso di azioni volte a favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra istituzioni e mondo scolastico sul “sistema-mare”.

8mila chilometri di coste, 24 aree marine protette nazionali, centinaia di riserve, parchi regionali e naturali, oasi... L'Italia e il mare sono unite da un rapporto esclusivo che si traduce nello straordinario patrimonio di siti e di risorse naturali e ambientali, di storie, di culture, di tradizioni, di attività sociali ed economiche connesse all'universo marino.

Mare da amare. Il progetto “Vivere il mare”, promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dà vita ad un complesso di azioni di comunicazione e multimediali che favoriscono l'incontro e lo scambio di esperienze tra istituzioni e mondo scolastico sul sistema mare.

I più bravi...tutti al mare! Ogni anno centinaia di gruppi scolastici provenienti da diverse regioni europee finalisti dei concorsi per la produzione di videofilm sul mare, sull'ambiente e sui cambiamenti climatici sono ospiti di località costiere tra le più suggestive e ad elevato valore ambientale della nostra penisola.

Marinando: campagna per sensibilizzare i giovani sull'importanza del mare e delle attività tradizionali ad esso legate

Giunta alla 14esima edizione, torna nelle scuole secondarie di primo grado “Marinando”, la campagna promossa dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per sensibilizzare i giovani sull'importanza del mare e delle attività tradizionali ad esso legate, in primo luogo la pesca.

Marinando...a scuola!

La campagna, oltre ad essere un momento di incontro fra gli studenti e le Istituzioni, ha anche il merito di consentire ai giovani di approfondire la conoscenza del mondo della pesca. L'iniziativa ha tra i suoi obiettivi quello di valorizzare il trasporto tra pesca e ambiente, e di ribadire il principio di una corretta gestione del bene collettivo. www.minambiente.it e www.politicheagricole.it

■ L'ABC DELLO SPORT: L'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

“L’alfabetizzazione motoria nella scuola primaria” è il progetto promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI e il Sottosegretariato allo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto si rivolge agli alunni delle scuole elementari: la fascia d’età compresa tra i 6 e i 10, infatti, è decisiva per acquisire una buona capacità motoria.

Obiettivi del progetto: strutturare per la prima volta in Italia l’educazione motoria sulla base di precise linee guida scientifiche e prevenire i fenomeni di bullismo.

Lo sport, stimolando il senso di squadra e il rispetto reciproco, è uno strumento indispensabile per contrastare i crescenti episodi di disagio giovanile.

Le fasi del progetto

La prima prevede la realizzazione di un Progetto Pilota, conclusasi con l’anno scolastico 2009-2010. In questa fase saranno coinvolti in tutta Italia **1000 plessi scolastici**, per un totale di **10mila classi** e **250mila alunni**, compresi gli studenti disabili.

Ora è in fase di sviluppo il *Progetto Definitivo* che dal 2010 al 2013 coinvolgerà gradualmente tutte le scuole. Il Progetto sarà inserito quindi nel Piano di Offerta Formativa delle scuole, dietro approvazione del Collegio Docenti.

L’organizzazione nelle scuole

Insieme agli studenti, gli insegnanti sono i protagonisti principali della nuova iniziativa. Per svolgere al meglio tutte le attività previste, i docenti saranno affiancati da esperti, laureati esclusivamente in Scienze Motorie o all’ISEF. In totale saranno coinvolti 1000 operatori esterni (uno per ogni plesso scolastico).

Tutte le scuole coinvolte nel Progetto Pilota potranno contare dunque sul

contributo di un esperto che lavorerà insieme ai docenti curricolari 2 ore a settimana, per 15 settimane, a partire dal 15 settembre 2010.

Monitoraggio delle attività

Il Progetto Pilota sarà monitorato costantemente da esperti, scelti dal Miur e dal CONI, che verificheranno passo a passo le ricadute concrete dell’iniziativa sul benessere degli alunni e l’efficacia didattica del lavoro svolto dagli insegnanti.



■ SCUOLA E SPORT PER CRESCERE INSIEME

Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini, e il Presidente del CONI Giovanni Petrucci hanno presentato "Sport e Scuola: progetti e sviluppi per il futuro", firmando un Protocollo d'intesa per il rilancio dell'attività motoria e sportiva nelle scuole. Sono previsti 7,5 milioni di euro (2,5 milioni stanziati dal Miur e 5 milioni dal Coni) per il rinnovo, fino all'anno scolastico 2012/13, del progetto "Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria", che verranno utilizzati per potenziare l'attività in tutte le province del territorio nazionale.

Il progetto, avviato lo scorso anno come progetto pilota, ha interessato 31 province, 100 docenti supervisori, 986 docenti esperti, 1100 plessi di 700 istituti scolastici, 10 mila classi e 217 mila alunni per un totale di 246 mila ore di attività motoria.

L'iniziativa mette l'accento sull'importanza di dedicare attenzione all'attività motoria, di rilievo per la crescita culturale, civile e sociale dei giovani, dal momento che contribuisce ad insegnare loro corretti stili di vita e in grado di dare un aiuto concreto nel contrasto e nella prevenzione del bullismo.

www.governo.it

■ SCUOLA: IL MERITO INNANZITUTTO

Valutare e premiare le scuole e i docenti migliori. Questo l'obiettivo del progetto che introduce per la prima volta il merito nel sistema di istruzione italiano.

Un percorso che ha avuto inizio nel febbraio 2010, quando il ministro Gelmini ha istituito un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) con l'obiettivo di proporre l'istituzione di un sistema nazionale di valutazione e di miglioramento della didattica.

Il Comitato ha proposto al ministro due progetti sperimentali: uno per la valutazione delle scuole, l'altro per i docenti. Entrambi i progetti sono stati messi in atto già nell'anno scolastico 2010-2011. Il progetto per la valutazione delle scuole ha preso il via dalle scuole medie delle città di Pisa e Siracusa, dove il livello di miglioramento della preparazione degli studenti verrà individuato attraverso i test INVALSI.

Una serie di indicatori (rapporto scuola-famiglia, rapporto scuola-territorio, gestione delle risorse, livelli di abbandono...), verificati da un team di osservatori esterni, costituiranno il metro per una valutazione complessiva. Le scuole possono ottenere un premio fino a 70.000 euro.

Il progetto per la valutazione dei docenti, invece, è partito da Torino e Napoli. In ogni scuola, un "nucleo" composto dal Dirigente scolastico, da due docenti eletti dal Collegio dei docenti e dal presidente del Consiglio di Istituto in qualità di osservatore, avrà il compito di valutare i docenti che hanno aderito volontariamente alla sperimentazione. La valutazione farà riferimento a curriculum vitae e documento di valutazione. L'apprezzamento dei docenti da parte dei genitori e degli studenti sarà un parametro fondamentale per la valutazione. Gli insegnanti meritevoli saranno individuati entro aprile/maggio 2011 e potranno ricevere un premio pari ad una mensilità dello stipendio. www.istruzione.it

■ EDILIZIA SCOLASTICA IN SICUREZZA

Nuovi risultati degli interventi del Governo per l'edilizia scolastica. Il ministro Gelmini e il sottosegretario alle Infrastrutture, Mario Mantovani, annunciano il lancio di un servizio online, che sarà messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in vista delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico. Al fine di ottenere un quadro completo sulla condizione delle strutture scolastiche il Ministero ha aggiornato, in collaborazione con le Regioni, l'anagrafe degli edifici scolastici, ritenendo la messa in sicurezza delle scuole una priorità assoluta.

Il Governo ha già stanziato 1 miliardo di euro per l'edilizia scolastica, il triplo della somma prevista dall'esecutivo precedente. Di questi, 226 milioni sono stati dedicati alla ricostruzione delle scuole dell'Abruzzo colpite dal sisma, mentre una prima tranche di 358 milioni di euro è già stata sbloccata per i 1.706 interventi più urgenti, sulla base delle priorità indicate dalle squadre tecniche. Su questo primo finanziamento non è stata chiesta la compartecipazione finanziaria degli altri Enti interessati. Il prossimo finanziamento previsto è di 426 milioni di euro.

www.governo.it

■ LO SPORT: UNA SCUOLA DI VALORI PER I MONDIALI DI VOLLEY 2010

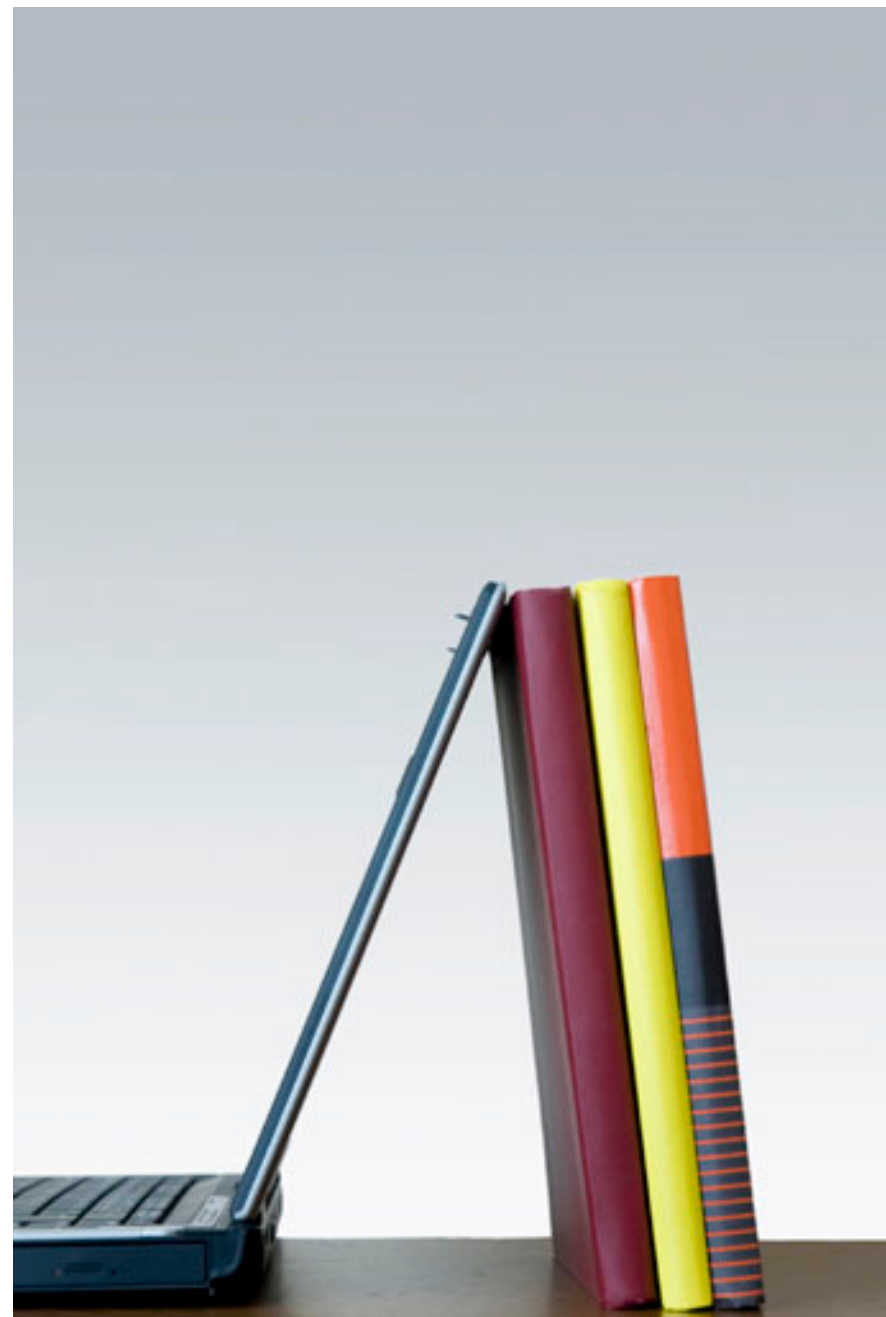
Il Ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, con la collaborazione della Federazione Italiana Pallavolo e del Comitato Organizzatore Locale dei Mondiali di Volley 2010, ha organizzato in occasione dei Mondiali 2010 una serie di iniziative con l'obiettivo di raccogliere i giovani italiani attorno ai valori positivi dello sport, promuovendo attraverso l'evento internazionale una partecipazione attiva di ragazze e ragazzi, non semplici spettatori ma in qualche modo protagonisti di questi campionati mondiali. Un grande messaggio in favore dello sport: una realtà importantissima, fondamentale per la crescita, la formazione e l'educazione dei buoni cittadini di domani.

Il progetto ha visto in particolare la creazione villaggi interamente dedicati ai giovani in tre delle città ospiti delle le partite dei mondiali, ovvero Milano, Roma e Catania.

Ma il Ministro della Gioventù ha voluto lasciare qualcosa di concreto che potesse promuovere il messaggio positivo dello sport anche in futuro: per questo motivo sono stati realizzati, in specifiche aree disagiate individuate nelle tre città, campi permanenti di pallavolo all'aperto, all'interno di altrettante scuole pubbliche. Ogni struttura è stata consegnata al termine della kermesse sportiva ad una scuola individuata in un'area urbana disagiata, scelta in accordo tra il Ministero della Gioventù e le Federazioni locali di Roma, Milano e Catania, con l'obiettivo istituire un'opera permanente in favore dell'educazione allo sport di ragazze e ragazzi.

Una scelta importante non soltanto per educare le giovani generazioni alla pratica dell'attività sportiva, ma anche per fornire i mezzi e le occasioni per praticare sport, in particolare in quei contesti in cui è particolarmente difficile trovare luoghi di aggregazione in grado di costituire una valida alternativa alla noia, al disimpegno e alla strada.

www.gioventu.it





■ L'UNIVERSITÀ CHE MERITA

Prima del deciso intervento da parte del governo nell'imprimere una svolta, la situazione dell'Università italiana era di grave arretratezza e difficoltà.

■ LA FACOLTÀ DI CAMBIARE

Nessun ateneo italiano figura tra i migliori 150 del mondo, decine di corsi di laurea non avevano più di uno studente e centinaia di facoltà non superavano i 15 iscritti. Università importanti presentano tutt'ora buchi di bilancio impressionanti. Pullulavano sedi distaccate collocate in luoghi non strategici. Dal '98, il numero dei docenti è aumentato di oltre 15mila unità senza che sia corrisposto un altrettanto congruo numero di studenti.

La riforma dell'Università premia il merito dei giovani, tanto fra gli studenti quanto fra docenti e ricercatori, e rappresenta un passo importante verso l'attuazione del diritto allo studio.

Grazie alla riduzione delle spese della burocrazia, verrà costituito un fondo nazionale per il merito destinato a finanziare borse di studio, che per la prima volta saranno garantite a tutti gli studenti meritevoli, e a gestire i prestiti d'onore con tassi bassissimi.

■ PIÙ SECCHIONI, MENO BARONI

Stop alle baronie, più spazio ai giovani, premiare i bilanci virtuosi delle Università, dare più soldi a chi fa bene, meno a chi fa male.

■ MERITIAMO DI PIÙ

La riforma dice finalmente basta alle penalizzazioni economiche dei docenti più giovani; elimina il sistema di sfruttamento dei giovani cervelli, sottopagati e senza diritti, rappresentato dalle borse post-dottorali; introduce la più rigida meritocrazia anche nel sistema della ricerca: grazie al nuovo sistema introdotto per chi è bravo e utile all'università in cui ha lavorato c'è finalmente la garanzia di un posto sicuro.

Inoltre, in forza del provvedimento approvato dall'esecutivo, si apriranno più spazi e più garanzie per i giovani docenti universitari, grazie all'abbassamento dell'età stabilita per entrare di ruolo e all'innalzamento degli stipendi.

■ CHI NON LAVORA PERDE LA POLTRONA

Questa riforma inferisce un durissimo colpo al sistema delle baronie. Il principio meritocratico, infatti, da sempre promosso e sostenuto dal Governo, varrà anche per la scelta dei docenti: basta concorsi fittizi banditi solo per promuovere un interno.

■ DIDATTICA D'ECCELLENZA

Solo i migliori docenti interni agli atenei che conseguiranno la necessaria abilitazione nazionale al ruolo superiore, ed esclusivamente entro la quota prefissata di 1/3, potranno essere promossi. Ed il tutto avverrà alla luce del sole, secondo rigorosissimi criteri di merito.

■ LA RIFORMA DI TUTTI

Particolarmente lodevole il metodo seguito, che ha visto un coinvolgimento preventivo di tutti i soggetti interessati dalla riforma, compresi gli studenti.



■ COME CAMBIA L'UNIVERSITÀ:

- Adozione di un codice etico

Com'è: non ci sono regole per garantire trasparenza nelle assunzioni e nell'amministrazione;

Come sarà: ci sarà un codice etico per evitare incompatibilità, conflitti di interessi legati a parentele. Alle università che assumeranno o gestiranno le risorse in maniera non trasparente saranno ridotti i finanziamenti del ministero.

- Limite massimo complessivo di 8 anni al mandato dei rettori, inclusi quelli già trascorsi prima della riforma

Com'è: ogni università decide il numero dei mandati;

Come sarà: un rettore non potrà rimanere in carica per più di 8 anni, con valenza retroattiva.

- Distinzione netta di funzioni tra Senato e Consiglio d'Amministrazione: il primo organo accademico, il secondo di alta amministrazione e programmazione

Com'è: attualmente vi è una confusione e ambiguità di competenze tra i due organi che non aiuta l'assunzione di responsabilità nelle scelte;

Come sarà: il Senato avanzerà proposte di carattere scientifico, ma sarà il CdA ad avere la responsabilità chiara delle spese, delle assunzioni e delle spese di gestione anche delle sedi distaccate.

- Il CdA non sarà elettivo, ma fortemente responsabilizzato e competente, con il 40% di membri esterni. Il presidente del CdA potrà essere esterno.
- Presenza qualificata degli studenti negli organi di governo
- Introduzione di un direttore generale al posto del direttore amministrativo

Com'è: oggi il direttore amministrativo è spesso un esecutore con ruoli puramente amministrativi;

Come sarà: il direttore generale avrà compiti di grande responsabilità e dovrà rispondere delle sue scelte, come vero e proprio manager dell'ateneo.

- **Nucleo di valutazione d'ateneo a maggioranza esterna**

Com'è: molti nuclei di valutazione sono oggi in maggioranza composti da docenti interni;

Come sarà: il nucleo di valutazione dovrà avere una maggiore presenza di membri esterni per garantire una valutazione oggettiva e imparziale.

- **Gli studenti valuteranno i professori**

Gli studenti valuteranno i professori e questa valutazione sarà determinante per l'attribuzione dei fondi alle università da parte del ministero

- **Possibilità per gli atenei di fondersi tra loro o aggregarsi su base federativa per evitare duplicazioni e costi inutili**

Com'è: oggi università vicine non possono unirsi per razionalizzare e contenere i costi;

Come sarà: ci sarà la possibilità di unire o federare università vicine, anche in relazione a singoli settori di attività, di norma in ambito regionale, per abbattere costi e aumentare la qualità di didattica e ricerca.

- **Riduzione dei settori scientifico-disciplinari, dagli attuali 370 alla metà (consistenza minima di 50 ordinari per settore)**

Com'è: ogni professore è oggi rigidamente inserito in settori scientifico-disciplinari spesso molto piccoli, anche con solo 2 o 3 docenti;

Come sarà: saranno ridotti per evitare che si formino micro-settori, che danneggiano la circolazione delle idee e danno troppo potere a cordate ristrette.

- **Riorganizzazione interna degli atenei**

Riduzione molto forte delle facoltà che potranno essere al massimo 12 per ateneo. Questo per evitare la moltiplicazione di facoltà inutili o non richieste dal mondo del lavoro

- **Reclutamento di giovani studiosi**

Il ddl introduce l'abilitazione nazionale come condizione per l'accesso all'associazione e all'ordinariato. L'abilitazione è attribuita da una commissione nazionale sulla base di specifici parametri di qualità. I posti saranno poi attribuiti a seguito di procedure pubbliche di selezione bandite dalle singole università, cui potranno accedere solo gli abilitati.



I punti salienti:

1. commissioni di abilitazione nazionale autorevoli con membri italiani e, per la prima volta, anche stranieri;
2. cadenza regolare annuale dell'abilitazione a professore al fine di evitare lunghe attese e incertezze;
3. attribuzione dell'abilitazione, a numero aperto, sulla base di rigorosi criteri di qualità stabiliti con Decreto Ministeriale, sulla base di pareri dell'ANVUR e del CUN;
4. distinzione tra reclutamento e progressione di carriera: basta con i concorsi banditi per finta solo per promuovere un interno. Entro una quota prefissata (1/3), i migliori docenti interni all'ateneo che conseguono la necessaria abilitazione nazionale al ruolo superiore potranno essere promossi alla luce del sole con meccanismi chiari e meritocratici;
5. messa a bando pubblico per la selezione esterna di una quota importante (2/3) delle posizioni di ordinario e associato per ricreare una vera mobilità tra sedi, oggi quasi azzerata;
6. procedure semplificate per i docenti di università straniere che vogliono partecipare alle selezioni per posti in Italia.



■ ACCESSO DI GIOVANI STUDIOSI

Il ddl introduce interventi volti a favorire la formazione e l'accesso dei giovani studiosi alla carriera accademica.

I punti salienti:

1. revisione e semplificazione della struttura stipendiale del personale accademico per eliminare le penalizzazioni a danno dei docenti più giovani;
2. revisione degli assegni di ricerca per introdurre maggiori tutele con aumento degli importi;
3. abolizione delle borse post-dottorali, sottopagate e senza diritti;
4. nuova normativa sulla docenza a contratto, con abolizione della possibilità di docenza gratuita se non per figure professionali di alto livello;
5. riforma del reclutamento con l'introduzione di un sistema di tenure-track: contratti a tempo determinato di 6 anni (3+3). Al termine dei sei anni se il ricercatore sarà ritenuto valido dall'ateneo sarà confermato a tempo indeterminato come associato. In caso contrario terminerà il rapporto con l'università maturando però dei titoli utili per i concorsi pubblici. Questo provvedimento si rende indispensabile per evitare il fenomeno dei ricercatori a vita e determina situazioni di chiarezza fondate sul merito. Inoltre il provvedimento abbassa l'età in cui si entra di ruolo in università da 36 a 30 anni con uno stipendi che passa da 1300 euro a 2100.
6. chiarificazione delle norme sul collocamento a riposo dei docenti;
7. valutazione complessiva delle politiche di reclutamento degli atenei ai fini della distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario;

■ GESTIONE FINANZIARIA

- Introduzione della contabilità economico-patrimoniale uniforme, secondo criteri nazionali concordati tra MIUR e Tesoro;

Com'è: i bilanci delle università non sono chiari e non calcolano la base di patrimonio degli atenei;

Come sarà: i bilanci dovranno rispondere a criteri di maggiore trasparenza. Debiti e crediti saranno resi più chiari nel bilancio.

- Commissariamento e tolleranza zero per gli atenei in dissesto finanziario

www.istruzione.it e www.tesoro.it

■ VALUTAZIONE DEGLI ATENEI

Le risorse saranno trasferite dal ministero in base alla qualità della ricerca e della didattica. Fine della distribuzione dei fondi a pioggia.

1. obbligo di accreditamento, quindi di verifica da parte del ministero, di tutti i corsi di laurea e di tutte le sedi distaccate per evitare che si creino insegnamenti e strutture non necessarie.
2. valutazione dell'efficienza dei risultati conseguiti da parte dell'Anvur.

I docenti avranno l'obbligo di certificare la loro presenza a lezione. Questo per evitare che si riproponga senza una soluzione il problema delle assenze dei professori negli atenei.

Viene per la prima volta stabilito inoltre un riferimento uniforme per l'impegno dei professori a tempo pieno per il complesso delle attività didattiche, di ricerca e di gestione, fissato in 1500 ore annue di cui almeno 350 destinate ad attività di docenza e servizio per gli studenti.

- **Diritto alla studio e aiuti agli studenti meritevoli**

Delega al governo per riformare organicamente la legge 390/1991, in accordo con le Regioni. Obiettivo: spostare il sostegno

direttamente agli studenti per favorire accesso agli studi universitari e mobilità.

Inoltre sarà costituito un fondo nazionale per il merito al fine di erogare borse di merito e di gestire su base uniforme, con tassi bassissimi, i prestiti d'onore.

- **Mobilità personale**

Sarà favorita la mobilità all'interno degli atenei perché un sistema senza mobilità interna è un sistema non moderno e dinamico.

Possibilità per chi lavora in università di prendere 5 anni di aspettativa per andare nel privato senza perdere il posto.

www.istruzione.it

■ 2 MILIONI DI EURO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

2 milioni di euro per sostenere i progetti dei comuni nelle città universitarie. L'obiettivo del Ministero della Gioventù era incentivare i comuni sede di università a investire in servizi per gli studenti: dalle residenze alle mense, alla mobilità, perché il diritto allo studio non rimanga solo un mucchio di belle parole sulla carta.

I comuni di Torino, Reggio Calabria, Roma, Napoli, Siena, Varese sono stati ammessi al co-finanziamento totale o parziale. Ai sei Comuni ammessi, dei 16 che hanno partecipato al progetto, si aggiunge il Comune di L'Aquila, che pur avendo partecipato, è stato escluso dal Bando e riceverà un finanziamento speciale dell'importo di 400mila euro senza dover sottostare all'obbligo di cofinanziamento.

Il merito, prima di tutto

L'azione del governo anche in questo caso è andata nella direzione di premiare i giovani più meritevoli e di garantire il pieno diritto allo studio grazie allo stanziamento di 135 milioni per borse di studio destinate a 180mila studenti, di 500 milioni destinati alla ricerca di qualità e di 75milioni destinati alle residenze universitarie.

www.gioventu.it

■ DIAMOGLI FUTURO: UN PRESTITO GARANTITO PER GLI STUDENTI MERITEVOLI

Fortemente voluta dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, l'iniziativa è finalizzata a sostenere giovani meritevoli che desiderino proseguire gli studi dopo la scuola superiore iscrivendosi all'università, frequentando specializzazioni post lauream o approfondendo la conoscenza di una lingua.

Attraverso un fondo di garanzia di 19 milioni di euro attivabile presso gli istituti di credito che decidono di aderire all'iniziativa. Le erogazioni, a cadenza annuale, potranno variare tra i 3mila e i 5mila euro, per un massimo di 25mila euro complessivi. La restituzione dei finanziamenti inizia 30 mesi dopo l'erogazione dell'ultima rata del finanziamento e sarà effettuata in un periodo compreso tra i tre e i quindici anni.

Si calcola che i giovani beneficiari siano potenzialmente più di 30.000.

Lo scopo è mettere in moto l'ascensore sociale e consentire ai giovani senza una famiglia facoltosa alle spalle di scommettere su se stessi come avviene nelle grandi democrazie occidentali.

Info su www.gioventu.it

■ 6 MILIONI DI EURO PER IL RIENTRO DEI "CERVELLI"

Riportare in patria i talenti italiani espatriati e riposizionare la ricerca scientifica ai primi posti negli interessi del Paese. Questi gli obiettivi del decreto firmato il 10 novembre 2010 dal ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca Mariastella Gelmini.

Il decreto individua e finanzia i 31 progetti di ricerca previsti dal programma "Rita Levi Montalcini". Il progetto, rivolto ai giovani studiosi italiani e stranieri impegnati stabilmente in attività di ricerca all'estero, stanziava 6 milioni di euro per attivare contratti triennali, rinnovabili per un ulteriore triennio, finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca presso le università italiane. L'obiettivo del programma "Montalcini" è favorire l'internazionalizzazione dei nostri atenei e offrire ai giovani ricercatori, finora impegnati all'estero, l'opportunità di svolgere attività di ricerca nel nostro Paese.

Un segnale che indica che la ricerca scientifica rappresenta una delle priorità assolute per il Paese, consentendo attraverso la conoscenza, l'innovazione e le alte tecnologie, di assicurare la forza motrice allo sviluppo culturale ed anche economico.

www.istruzione.it





**ON
AIR**

**ON
AIR**

■ UNA BANCA DATI AL SERVIZIO DEI GIOVANI

Da anni gli sportelli Informagiovani informano e orientano i giovani per una crescita culturale del paese. Esistono già tante iniziative e opportunità per i giovani di oggi. Spesso quel che manca è la semplice conoscenza delle porte che si possono aprire.

Giovani e informati ovunque, con un clic. Grazie alla collaborazione tra il Ministro della Gioventù e l'Anci, è ai blocchi di partenza la piattaforma integrata anche sul web di tutti gli sportelli *Informagiovani* che da anni ormai lavorano al servizio delle politiche giovanili sul territorio. I ragazzi italiani avranno così a disposizione il più grande motore di ricerca dedicato alle loro esigenze.

Si tratterà della più esauriente banca dati al servizio delle nuove generazioni. Potrà essere utilizzato per ottenere con pochi click una grande quantità di informazioni sulle opportunità di lavoro, di formazione in Italia e all'estero, messa a disposizione dagli enti locali o dalle organizzazioni internazionali. Ma anche informazioni sulla vita culturale del territorio in cui abitano o per organizzare viaggi e tempo libero, esperienze di volontariato e d'impegno sociale.

■ RADIO GIOVENTÙ E GIOVENTU.IT: IL WEB PER UNA COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE TRA GIOVANI E MINISTERO.

Abbiamo costruito un sito internet (www.gioventu.it) che pur mantenendo il rigore istituzionale, apre le porte al dibattito con i ragazzi. E che proprio per questo si è guadagnato il premio E-Gov2009 del EuroPA come miglior sito nella pubblica amministrazione.

Good morning, gioventù! Attraverso una rubrica radiofonica abbiamo stabilito un nuovo livello più informale di comunicazione tra i giovani e il governo.

Ogni settimana, per mezz'ora, le iniziative del ministero vengono presentate dal ministro in prima persona e commentate insieme a personaggi rappresentativi non solo della vita politica ma soprattutto della società civile.

La meglio gioventù in onda. Una parte importante della rubrica è destinata alla storie di "Meglio Gioventù" italiana: un'intervista telefonica con dei ragazzi, per lo più giovanissimi, che si sono distinti in modo particolare in qualsiasi campo e che sono convinta possano essere di esempio e di sprone ai loro coetanei.

Radio Gioventù destinata inizialmente solo al web (www.radiogioventu.com) viaggia ora anche su diverse frequenze FM: la trasmissione di Radio Gioventù è infatti libera da diritti. Le emittenti radiofoniche che vogliono trasmetterla possono scaricare il file direttamente dal sito e comunicare la frequenza e l'orario di messa in onda scrivendo a info@gioventu.it per essere inseriti nel palinsesto pubblicato sul sito del ministero.

■ PIANO E-GOV 2012: UN IMPEGNI PER LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI RETE

Le sfide del nuovo millennio impongono di guardare al futuro non più solo con attesa e trepidazione, ma con consapevolezza e sicurezza nei propri mezzi e nella propria preparazione. Questo vale anche per lo Stato, le Istituzioni, la Pubblica Amministrazione, i cittadini, che devono essere pronti ad affrontare al meglio queste sfide. Per questo servono investimenti e scommesse importanti in tecnologia, ricerca e innovazione.

La risposta del Governo è il piano E-gov 2012, voluto dal Ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta. Il Piano di e-gov 2012 si articola su oltre 80 progetti per un impegno finanziario complessivo di 1.380 milioni di euro. Il Piano e-gov 2012 sarà costantemente monitorato e i risultati resi pubblici nel portale e nelle relazioni trimestrali di attività.

E-Gov 2012 per i giovani

- Interazione digitale scuola famiglia - Semplificazione delle comunicazioni scuola-famiglia attraverso la disponibilità in rete dei principali documenti prodotti dalle scuole, e la possibilità di utilizzare, come canali di comunicazione, Internet, e-mail, SMS;
- Strumenti innovativi per la didattica digitale - Tutte le scuole saranno dotate di almeno tre aule informatizzate con lavagne digitali interattive e personal computer.

■ E-GOV 2012: BRUNETTA E LE TRE UNIVERSITÀ DI ROMA PRESENTANO SERVIZI WIFI E “UNIVERSITÀ DIGITALE”

L'alta formazione e l'innovazione corrono in Wi-Fi. Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e i rappresentanti delle Università statali di Roma (il rettore di Roma Tre Guido Fabiani, il prorettore de La Sapienza Renato Masiani e il prorettore di Tor Vergata Giuseppe Santoni) hanno presentato lo sviluppo dell'obiettivo strategico ICT4University del Piano E-gov 2012, che si basa su due progetti:

- Servizi e reti WIFI per le Università (Campus digitali e WIFI Sud) che vale 21 milioni di euro (9 finanziati del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e 12 di co-finanziamento da parte delle Università);
- “Università digitale”, che vale ad oggi 5,5 milioni di euro (3,3 finanziati dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e 2,2 di co-finanziamento da parte delle Università), con l'impegno di finanziare 5 progetti l'anno.

L'implementazione dell'Obiettivo strategico porterà a fine 2010 a eliminare il digital divide tra le Università italiane, raddoppiando la diffusione del WIFI nei Campus del Sud e aumentandola del 50% in quelli del Centro Nord.

Nell'ambito del progetto “Università digitale”, il Ministro Brunetta ha già siglato tre protocolli (il 23 luglio 2008 con Tor Vergata, il 20 ottobre 2008 con La Sapienza e il 23 febbraio 2009 con Roma Tre) che porteranno ad uno sviluppo delle tecnologie di comunicazione VOIP, alla dematerializzazione delle procedure amministrative, al potenziamento dei servizi on line.

Questa convergenza di impegno politico-istituzionale per quasi 2 milioni di euro (di cui 1,3 milioni di competenza del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e 650 mila euro di co-finanziamento da parte delle tre Università) colloca le Università statali di Roma sullo stesso piano per farle competere tra loro alla pari e per creare sinergie che accrescano l'efficacia degli interventi.





■ A SCUOLA VIA WEB

“Smart inclusion”: è il progetto finalizzato a garantire a bambini che per problemi di salute non possono frequentare la scuola l’opportunità di seguire virtualmente ma in maniera continuativa - attraverso servizi di teledidattica - le attività di una classe di scuola primaria o media, con la possibilità di mantenere contatti diretti con insegnanti e compagni.

■ LA TECNOLOGIA A SCUOLA

La tecnologia ha un peso sempre maggiore nel programma di innovazione della pubblica amministrazione. Il portale “Scuola mia” consentirà a tutti i cittadini italiani di ricevere sul loro pc, cellulare o con altre modalità di comunicazione elettronica informazioni gratuite, inerenti le caselle precedente barrate, che riguardano le informazioni su cui si è dato il consenso. I servizi del portale Scuola mia sono disponibili attraverso la piattaforma Vivifacile, su cui dai primi di novembre saranno già accessibili le informazioni dedicate agli automobilisti.

Tramite “Scuola mia” sarà possibile per i genitori, tra le altre cose, dialogare con la scuola, conoscere gli orari di ricevimento dei professori, le assenze di figli e altre informazioni che richiedono il loro consenso o quello della scuola stessa. Già tremila scuole stanno utilizzando questo servizio in via sperimentale. Obiettivo generale è dare centralità al collegamento tra scuola e genitori.

Nel 2010 l’inizio dell’anno scolastico è stato più semplice e snello: per la prima volta i supplenti sono stati convocati non più con i telegrammi ma con la posta certificata o gli sms, con risparmio di tempo e risorse. Il ministro Gelmini ha siglato un protocollo d’intesa con il presidente di Telecom Galateri, per la realizzazione di azioni congiunte a supporto del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Tra le iniziative previste, “Navigare Sicuri”, un progetto teso a un uso attento e consapevole del Web da parte di bambini, adolescenti e genitori. Per saperne di più: www.istruzione.it

■ CONTENUTI DIGITALI PER DIDATTICA E RICERCA: UN PROTOCOLLO D’INTESA CON L’EDITORIA

Imparare on-line. La Federico Motta Editore, in accordo con il Ministero, ha reso disponibili per il Portale InnovaScuola, realizzato dal Dipartimento in collaborazione con il Ministero dell’istruzione, contenuti digitali del proprio archivio, regolati secondo i principi dei Creative Commons,

riguardanti l'Informatica, l'Inglese, l'Algebra, la Biologia e la Scienza della Terra.

Sarà inoltre possibile, per i docenti registrati sulla piattaforma InnovaScuola, accedere ai contenuti del sito dell'Editore, attualmente a pagamento.

L'intesa è coerente con gli obiettivi del piano e-Gov 2012 e del Protocollo di intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ed il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Essa prevede una serie di interventi per l'innovazione digitale della scuola finalizzati a semplificare le relazioni amministrative delle famiglie con le istituzioni scolastiche e incrementare l'efficacia e l'accessibilità dei sistemi di istruzione, rendendo disponibili alle scuole strumenti e servizi tecnologici avanzati per la didattica, tra cui, il portale InnovaScuola (www.innovascuola.gov.it), quale "LibreriaDigitaleAperta" di contenuti didattici, sia promossi dagli editori, sia resi disponibili gratuitamente dai docenti.

■ BONUS INTERNET VELOCE: 20 MILIONI DI EURO AI GIOVANI PER USCIRE DALLA CRISI

Il Governo ha stanziato 20 milioni di euro per il Bonus Internet. L'investimento sarà rivolto direttamente ai giovani, che potranno usufruire del fondo per accedere alla rete Internet ad alta velocità: una carta vincente per concretizzare progetti, idee e creatività in grandi opportunità di realizzazione professionale e sociale, in Italia quanto all'estero. www.innovazionepa.gov.it oppure www.lavoro.gov.it

■ LA BANDA LARGA

La Banda Larga

Internet è uno dei mezzi di comunicazione che più semplifica e arricchisce il nostro modo di informarci e comunicare.

Sul web possiamo fruire di contenuti audio, video e di servizi a vario livello di interattività, che una connessione lenta, come quella consentita dai modem a 56 Kb/s, ostacola o rende più difficoltosa.

Per sfruttare completamente le risorse di internet è necessario dotarsi di connessioni a banda larga.

Con banda larga si intendono le connessioni internet ad alta velocità, come la linea ADSL o la fibra ottica.

Dotarsi di una connessione a banda larga è un requisito indispensabile anche nel mondo del lavoro, dove velocizzare lo scambio di materiale all'interno dell'azienda rende maggiormente produttivi e competitivi.

Anche la pubblica amministrazione potrebbe diventare più efficiente e più vicina al cittadino trasferendo alcuni servizi su internet, e molti sono gli sforzi già compiuti in questo senso.



Questi propositi sono però vani, senza l'impegno concreto ad estendere la copertura della banda larga su tutta l'Italia.

La situazione italiana

Gli esiti dello studio sull'infrastruttura di rete del nostro paese, ha svelato che, al 2009, il 13% della popolazione, ossia 7,8 milioni di italiani, non ha una connessione a internet o ha una banda insufficiente (con velocità massima di 640 kb/s).

Una situazione di vero e proprio **digital divide** per una buona fetta della popolazione italiana, esclusa dai più moderni ed utili servizi offerti sul web.

Un dato confortante è che, mentre per la diffusione della banda larga fissa, l'Italia è indietro rispetto all'Europa, per le connessioni mobili (chiavette usb e card per servizi dati), la media nazionale supera quella europea.

Il progetto di sviluppo della banda larga

Il progetto per lo sviluppo della banda larga prevede come obiettivo la **copertura totale del territorio italiano con una connessione da 2 a 20 Mb/s entro il 2012.**

L'investimento predisposto consentirà di connettere 2900 centrali in fibra ottica e 1000 centrali con reti wireless (ponti radio), per quelle zone che, poiché scarsamente abitate, non sono convenientemente raggiungibili dalla fibra ottica.

L'intervento è coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, e sarà attuato dalla società Infratel Italia, mediante accordi di Programma con le Regioni.

È un progetto molto ambizioso, che consentirà a tutti gli italiani di usufruire di una moderna infrastruttura di telecomunicazioni, e sarà anche un modo per rilanciare l'economia del Paese, poiché i benefici di questi investimenti ricadranno su cittadini e imprese.

Il passo successivo, sarà di investire nello sviluppo delle NGN (Next Generation Network), le reti di nuova generazione, che raggiungono una velocità di connessione di oltre 50 Mb/s.

ITALIA DIGITALE, UN ACCORDO PER LA BANDA ULTRALARGA

Un Memorandum d'intesa per il futuro digitale dell'Italia: sottoscritto dal Tavolo governo-operatori, presieduto dal ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani e composto dagli amministratori delegati delle principali aziende italiane di telecomunicazioni, prevede l'attuazione di un'iniziativa di partnership Pubblico-Privata per realizzare le infrastrutture necessarie allo sviluppo delle Reti di telecomunicazione di Nuova Generazione ("NGN: Next Generation Networks") e per favorire la copertura in fibra ottica del 50 per cento della popolazione italiana, in linea con gli orientamenti stabiliti dalla Commissione Europea.

Si tratta di un passo decisivo per il superamento del digital divide nel nostro Paese, in linea con l'attuazione del piano "Italia digitale" e con le azioni già portate avanti dall'esecutivo, insieme alle Regioni. L'accordo permetterà al 50 per cento degli italiani di abbonarsi a servizi con velocità di trasmissione dati superiore a 100 Mb/s entro il 2020, secondo gli obiettivi definiti dall'Agenda Digitale europea.

Un'opportunità fondamentale soprattutto per i giovani, che avranno così la possibilità di avere uno strumento ancora più veloce per comunicare e accedere a informazioni e materiali di studio.

Per saperne di più: www.sviluppoeconomico.gov.it

BANDA LARGA, 154 MILIONI DI EURO DESTINATI ALLE AREE RURALI

Anche le aree rurali italiane potranno presto contare su servizi internet ad alta velocità, grazie al progetto «Banda larga nelle aree rurali», predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e notificato alla Direzione Concorrenza della Commissione Europea.

Il progetto, cui sono destinati oltre 154 milioni di euro, sarà cofinanziato dall'Unione europea e realizzato nell'ambito dei Programmi regionali di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013.

■ I-MIBAC TOP 40: LA CULTURA IN PALMO DI MANO

L'arte e la cultura italiana approdano nel mondo della telefonia mobile, con la prima applicazione che trasforma il cellulare in uno smARTphone.

Dal 1° è disponibile l'applicazione **“i-MiBAC - Top 40”**, la prima di una serie di applicazioni per telefonia mobile, pluritematiche e gratuite, dedicate ai beni culturali. Promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è la prima applicazione ufficiale rilasciata da un Ministero italiano.

Il progetto **“i-MiBAC”**, dove la *i* sta per informazioni, nasce in collaborazione con il Ministro del Turismo per promuovere l'arte e la cultura attraverso nuovi strumenti di comunicazione, arricchendosi anche di altre applicazioni dedicate al cinema, alla musica, ai luoghi meno visitati ma altrettanto degni di nota, al patrimonio salvato in Abruzzo, all'arte recuperata dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, ai siti UNESCO.

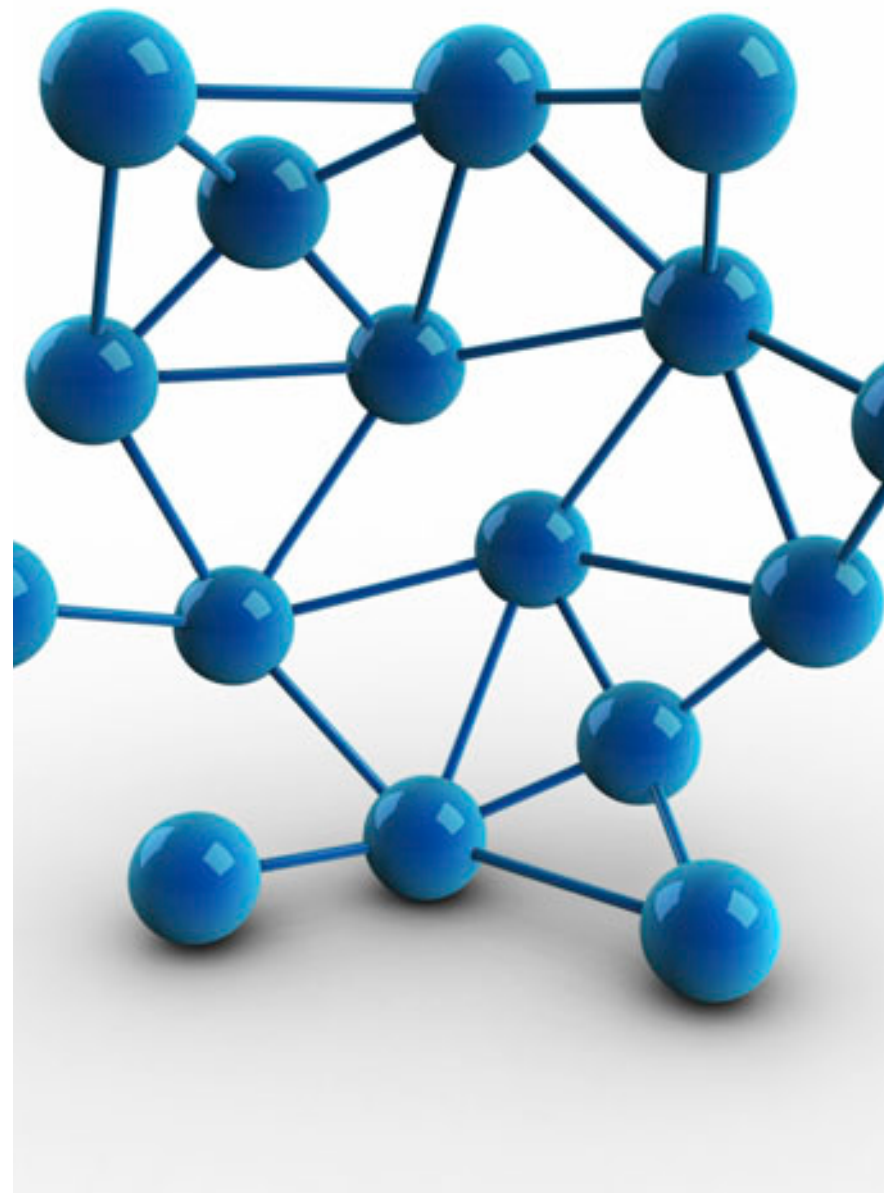
“i-MiBAC - Top 40”, è scaricabile gratuitamente dall'AppStore e dai siti web istituzionali e presenta i 40 musei e aree archeologiche più visitati d'Italia. Ogni luogo della cultura è descritto attraverso una scheda con le informazioni generali di accesso e una ricca galleria iconografica.

■ LA RICERCA DELL'ECCELLENZA

L'25% dei fondi per la ricerca destinato agli under 40. È questa l'iniziativa del Miur, inserita dal Governo nel programma 2009-2013, che prevede di destinare un quarto degli stanziamenti a studiosi di età non superiore ai 40 anni.

Obiettivo: finanziare i giovani **“driver”** dell'innovazione per sostenere l'eccellenza e combattere ritardi e inadeguatezze.

Più risorse per la ricerca, più oculatezza nella spesa, e nuovi meccanismi di valutazione per far emergere il talento, il merito e l'eccellenza. Perché qualsiasi prospettiva di successo è basata sull'aumento del numero dei giovani.



86% 78% 16% 25% 90% 44% 99% 91% 11% 9% 33%
54% 98% 65% 45% 17% 22% 94% 99% 96% 74% 2%
94% 8% 12% 87% 54% 25% 28% 69% 89% 41% 88%
73% 87% 95% **98%** 90% 40% 4% 17% 81% 80%
1% 52% 2% **100%** 99% 87% 98% 90% 35% 25%
85% 45% 97% 5% 87% 81% 77% 69%
39% 24% 54% 25% 95% 99%
94% 8% 12% 54% 25% 25%
89% 87% 98% 90% 35% 25%
17% 22% 94% 99% 96% 74% 2%
99% 56% 89% 87% 98% 90% 35% 25%
25% 90% 44% 99% 91% 11% 9% 33% 86% 78% 16%
54% 25% 28% 69% 89% 41% 88% 94% 8% 12% 87%



PENSIAMO ALLA SALUTE!

■ SE AMI QUALCUNO DAGLI PESO

In Italia i disturbi alimentari sono la prima causa di morte per malattia tra le ragazze tra i 12 e i 25 anni.

Almeno il 3% della popolazione soffre di anoressia o bulimia nervosa e, tenuto conto dei casi atipici e di quelli non classificati, il numero potrebbe anche aumentare.

Non restare indifferente! Una vera e propria emergenza sociale che vede nascere proposte di legge in Parlamento ma che, prima di tutto, bisogna imparare a riconoscere nelle nostre case o tra le persone che frequentiamo, perché la soluzione arriva sempre dalla consapevolezza.

■ “SCUOLA E CIBO”: IMPARARE A MANGIARE SANO DAI BANCHI DI SCUOLA

Il piano, promosso dal MIUR, ha l'obiettivo di sviluppare e promuovere nelle scuole iniziative a favore dell'educazione alimentare. La conoscenza del cibo e della funzione degli alimenti infatti è un argomento determinante per educare i giovani ad una alimentazione corretta e alla sicurezza alimentare. www.istruzione.it

Le fasi del progetto

La prima fase prevede la realizzazione di un progetto pilota per l'anno scolastico 2009-2010, rivolto esclusivamente alla scuola primaria. In questa fase il progetto interesserà quasi 100 classi (4° e 5° elementare) di 15 scuole elementari, coinvolgendo complessivamente 2mila alunni.

In particolare l'iniziativa interesserà 5 scuole di Roma, 5 di Milano e 5 di Catania. Nella seconda fase, che partirà dal prossimo anno scolastico, il progetto sarà gradualmente esteso a tutte le scuole elementari. In seguito saranno coinvolte anche le scuole secondarie di I e II grado e le università.

Ogni anno inoltre si svolgerà nelle scuole un “Giornata Aperta” dedicata proprio ai temi dell'educazione alimentare, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e la FAO, che già organizzano in Italia la “Giornata Mondiale dell'Alimentazione”.

Comitato “Scuola e Cibo”

Per coordinare tutte le attività del progetto il Miur ha costituito un Comitato tecnico-scientifico composto da professionisti del settore alimentare (docenti, medici, dietologi e comunicatori).

Questo Comitato ha elaborato tutti i contenuti del progetto pilota, in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Ministero della Gioventù.

Nella primavera del 2010 il Comitato proporrà al ministro l'approvazione del programma definitivo, realizzato sulla base dei risultati ottenuti con il progetto pilota del 2009.

■ AZIONE DI RETE CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI. CONSAPEVOLI ANCHE A TAVOLA

Il 20% dei giovani tra i 17 e i 19 anni presenta il desiderio di dimagrire. Il 25% è genericamente insoddisfatta nei confronti del proprio aspetto fisico. Sono dati a dir poco allarmanti. Fino a qualche anno fa il disagio riguardava soprattutto la popolazione femminile, oggi il fenomeno si diffonde anche tra i giovani maschi.

Per questo motivo il Ministero della Gioventù, in collaborazione con il Ministero della Salute e la Regione Umbria, all'interno di un progetto più ampio denominato “Guadagnare salute”, ha realizzato due progetti con il fine di intervenire su anoressia, bulimia, dipendenza dal cibo ed altre problematiche inerenti il rapporto con il cibo.

Nel corso del 2009, grazie al progetto “Guadagnare salute”, che vede la collaborazione tra Ministero della Gioventù, Ministero della Salute e Regione Umbria, è stata completata la mappa di tutti i centri esistenti in Italia per la cura dei disturbi dell'alimentazione. Oggi grazie al sito www.disturbialimentarionline.it, per la prima volta, chiunque può avere le prime informazioni ufficiali su cosa fare, a chi rivolgersi e dove.

Già dal 2008, sempre nell'ambito del progetto interministeriale “Guadagnare salute” è attivo il portale www.timshel.it, a cura dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che vuole essere un punto di riferimento e prima assistenza online per tutti i giovani vittime di disturbi alimentari e per le loro famiglie, che spesso non sanno come comportarsi di fronte a un fenomeno che sta dilagando soprattutto tra i giovanissimi.

■ MANGIA BENE, CRESCI MEGLIO: I GIOVANI IN PUBBLICITÀ PER UNA SANA ALIMENTAZIONE

“Mangia bene, cresci meglio” è una campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, rivolta ad alunni e insegnanti delle scuole secondarie di primo grado italiane, nata per proporre ai giovani un’esperienza nuova, originale e formativa: diventare protagonisti della comunicazione.

Imparare a mangiare sano: una buona abitudine sin da giovani.

Il progetto chiede al mondo della scuola di dedicare uno spazio nel panorama didattico per aiutare i ragazzi a riflettere sulle proprie scelte nutrizionali, per guidarli verso una maggiore consapevolezza alimentare ed invitarli a sperimentare e a comprendere il complesso linguaggio della pubblicità, imparando così a porsi in modo critico di fronte ai messaggi promozionali. www.politicheagricole.it

■ FOOD 4 YOU: CONCORSO PER GIOVANI FILMAKERS SUL TEMA DELLA SANA ALIMENTAZIONE

Essere consapevoli dell’importanza di una sana alimentazione è un aspetto prioritario nella vita di ciascuno di noi, e in particolare dei giovani, che oggi, sempre di più, risentono della mancanza di una corretta educazione alimentare, che in alcuni casi può dare origine a gravi problemi, come l’obesità.

Buon appetito, good appetite, bon appetit...

Per i giovani è fondamentale conoscere il valore di un’alimentazione sana e consapevole per la crescita ed il benessere dell’organismo. Per questo “Food 4 you” si rivolge al mondo della scuola europeo e invita gli studenti ed insegnanti di 16 Nazioni a confrontarsi per realizzare spot sulla sana alimentazione, per comunicare ad altri giovani l’importanza di essere consapevoli circa le scelte alimentari corrette.

www.politicheagricole.it





■ NUOVI CONSUMI GIOVANILI

Supplementi dietetici, energy drink, droghe non-droghe e farmaci psicotropi per il miglioramento delle performance psicofisica. La più recente letteratura scientifica e la stampa internazionale riportano quadri preoccupanti sui nuovi consumi giovanili con fini di miglioramento delle performance fisico-psichiche.

È inoltre noto da tempo che i giovani utilizzano non solo energy drink ad elevato contenuto di caffeina, che possono causare intossicazioni acute e croniche, ma anche smart drugs - le droghe non-droghe - e farmaci di natura anfetaminica per potenziare le capacità di veglia, di attenzione e di memoria che danno dipendenza e disturbi psichici.

Tali sostanze spesso vengono vendute in erboristeria ed in negozi naturistici e sempre di più esiste un commercio via internet che consente l'acquisto in forma anonima. Di fronte a tale allarmante fenomeno il Ministero della Gioventù ha commissionato uno studio all'Istituto Superiore di Sanità per l'analisi quali-quantitativa e farmaco-tossicologica di queste sostanze, e contemporaneamente è stata avviata un'indagine sull'uso di tali sostanze nei gruppi giovanili dai 14 ai 35 anni i cui dati verranno raccolti ed elaborati per informare correttamente su questi nuovi consumi. Dai risultati dello studio partirà una campagna nazionale di sensibilizzazione sui gravi rischi per la salute che comporta un accostamento non consapevole a sostanze potenzialmente pericolose.

Più informazioni su www.iss.it.



COSCIENZA CIVILE E AMBIENTE: IO CI PENSO. CI PENSO IO

Ambiente, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva, diritti, difesa della cultura e delle radici comuni, educazione alimentare... Grandi temi, non temi da grandi. Anche qui i giovani diventano protagonisti.

■ GIOVANI AMBASCIATORI DEL MADE IN ITALY

Gli italiani che vivono all'estero rappresentano una ricchezza per la nostra nazione che può contare su un esercito di ambasciatori permanenti in ogni continente. A patto, però, che le radici comuni non vadano perdute e che anzi siano mantenute salde.

Per questo il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, ha pensato fosse importante promuovere tra i giovani italiani che vivono all'estero e quelli che vivono in Italia progetti che permettessero alle giovani generazioni, oltre che una crescita professionale e umana, anche di conoscere e stabilire rapporti.

Il ministero della Gioventù ha stanziato 1,5 milioni di euro a sostegno delle iniziative organizzate da associazioni di giovani italiani all'estero e da associazioni di giovani italiani residenti in Italia. Il bando serve a sostenere le iniziative finalizzate allo scambio per motivi di volontariato, di formazione, per qualunque cosa possa tornare utile alla costruzione di una rete di solidarietà, estremamente utile in un mondo globalizzato. (Per informazioni: www.gioventu.it)

■ GIOVANI & VOLONTARIATO: UN LABORATORIO DI IDEE IN EVOLUZIONE

Il progetto, promosso dal Ministero del Lavoro, è un insieme coordinato di attività in rete che si pone come obiettivo la promozione e l'incentivazione del volontariato nelle giovani generazioni, come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

In particolare, oltre ad estendere anche al di fuori dei canali tradizionali dell'educazione formale i valori sociali della cultura della solidarietà, il Progetto intende:

- Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove esperienze rispondenti ai bisogni ed alle aspettative dei giovani;
- Promuovere opportunità di socializzazione, di collaborazione e di crescita;
- Favorire nuove forme di lettura, analisi dei bisogni e delle aspettative dei giovani;
- Sensibilizzare i giovani alle problematiche sociali;
- Promuovere un'educazione all'impegno e alla responsabilità;
- Favorire la connessione tra associazioni di volontariato, scuole e territorio;
- Valorizzare, rispetto alle Associazioni, la figura del giovane come volontario;
- Promuovere percorsi specifici per l'accoglimento dei giovani da parte delle Associazioni;
- Acquistare conoscenze sul rapporto tra giovani e impegno volontario (il loro punto di vista, loro atteggiamenti, le loro sensibilità riguardo la solidarietà e il volontariato);
- Sensibilizzare i giovani a quelle che sono alcune problematiche del territorio, coinvolgendo i ragazzi in esperienze concrete ed in servizi attivi.

Per costruire la rete informale della cittadinanza attiva inviare una e-mail a: onvricerca@welfare.gov.it

■ CAMPOGIOVANI

Un modo diverso per trascorrere il periodo estivo, per trasformare la ribellione dei nostri giovani in energia positiva. Da giugno a settembre 2009, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la Marina Militare e le Capitanerie di Porto abbiamo organizzato la prima edizione di “Campo Giovani”, replicata nel 2010 con l’ulteriore collaborazione della Croce Rossa Italiana.

Con “Campo Giovani” ragazze e ragazzi tra i 14 e i 22 anni trascorrono una settimana da protagonisti in difesa dell’ambiente, in aiuto alla popolazione, al servizio dell’Italia, apprendendo nozioni utili, facendo amicizia, conoscendo persone straordinarie, scoprendo attitudini e soddisfacendo la propria voglia di impegno civile, e imparando ad apprezzare la ricchezza e la positività del gruppo quando le finalità sono positive e costruttive. I corsi sono tutti gratuiti ed hanno una durata minima settimanale, ma possono variare a seconda dell’istituzione presso cui si svolgono.

L’entusiasmo e le numerose testimonianze positive ricevute dai giovani stessi hanno determinato anche per la prossima estate la replica dell’iniziativa.

www.campogiovani.it

■ MILITARI PER TRE SETTIMANE: I GIOVANI ITALIANI SI AFFACCIANO AL MONDO DELLE “STELLETTES”

Al via da settembre 2010 il nuovo progetto del Ministero della Difesa volto ad avvicinare i Giovani al mondo delle Forze Armate. Dal 2010 al 2012 partiranno, in via sperimentale, corsi di formazione di carattere teorico-pratico all’interno dei reparti delle Forze Armate. I corsi forniranno le conoscenze di base sul dovere costituzionale di difesa della Patria e sulle attività delle Forze Armate.

Particolare attenzione sarà dedicata alle missioni internazionali di pace e di contrasto al terrorismo, nonché ai numerosi interventi in aiuto alle popolazioni locali, in favore di ambiente e beni culturali e in casi di calamità. Non solo un’opportunità di formazione per i giovani, ma anche un primo sguardo su una possibile prospettiva professionale. Per leggere il bando, visitare il sito www.difesa.it

■ VIVERE IL SABATO SERA

Gli incidenti stradali sono la maggior causa di morte dei giovani sotto i 40 anni. L’abuso di alcol e l’uso di droghe di chi poi si mette anche al volante è una piaga che tutto il mondo occidentale è impegnato a combattere.

Siamo partiti dalla considerazione che per influire sulla situazione occorre affrontare il problema da diverse angolazioni: occorre assoluta fermezza nella punizione degli irresponsabili, ma allo stesso tempo occorre la prevenzione e l’educazione alla responsabilità.

Il Ministero della Gioventù ha dato perciò vita ad un progetto molto complesso che prevede una vera e propria rete d’azione combinata contro le stragi del sabato sera.

È stato previsto lo stanziamento di tre milioni di euro per un bando destinato a finanziare le iniziative di contrasto alle stragi del sabato sera, sostenendo così le migliori attività esistenti sul territorio o i progetti migliori (per info www.gioventu.it).



■ OPERAZIONE NASO ROSSO

È un progetto del ministero affidato all'Istituto Superiore di Sanità che è incaricato sia della formazione degli operatori quanto la valutazione dell'efficacia e dell'impatto dell'iniziativa.

Si tratta di un'azione di sistema perché l'aumento dei controlli e delle sanzioni messe in campo dal governo hanno avuto risultati apprezzabili, ma siamo convinti che la repressione da sola non basti a prevenire gli incidenti stradali: servono anche informazione e prevenzione, da portare là dove i ragazzi s'incontrano, nei locali e nelle discoteche.

L'Operazione Naso Rosso prevede azioni su più livelli a partire dall'educazione stradale, passando per la formazione degli operatori che lavorano nell'industria della notte: baristi e buttafuori dei locali che aderiscono all'iniziativa del ministero partecipano ai corsi dell'Istituto Superiore di Sanità e s'impegnano in una gestione più responsabile e consapevole del rapporto con i ragazzi che frequentano il locale.

Operazione Naso Rosso prevede infine anche iniziative per il riaccompagno di coloro che dopo una serata non se la sentono di guidare e ha ottenuto il plauso sia delle organizzazioni di categoria dei locali notturni, sia delle associazioni delle vittime della strada.

www.operazionenasorosso.it



■ AUTOVELOX

Si intitola "Autovelox" il cortometraggio presentato dal ministro della Gioventù al Giffoni Film Festival per diffondere il tema della sicurezza stradale. Il filmato, diretto da Gianluca Ansanelli, con Nicolas Vaporidis e Eros Galbiati, punta a far riflettere facendo sorridere i ragazzi.

È una storia articolata in tre atti, inizia con la bravata di due giovani 'fotografati' dall'autovelox, e ha un finale sorprendente. Si tratta di un esperimento nuovo che il Ministero ha promosso utilizzando canali meno istituzionali, attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice, giovanile, divertente ma efficace.

È un video a costo zero dagli attori al regista, per affrontare il problema della sicurezza stradale che ogni anno fa 3000 morti sulle strade. Autovelox è visibile sul canale Youtube del ministero della Gioventù (www.youtube.com/gioventutv) e, grazie alla collaborazione con Medusa, è stato proiettato nelle sale cinematografiche.



■ GIOVANI PER LA LEGALITÀ, CONTRO TUTTE LE MAFIE

Nasce il Registro Nazionale dei Giovani per la legalità e lotta alle Mafie, un'iniziativa che si sviluppa nell'ambito del Protocollo di intesa tra Dipartimento della Gioventù e Consiglio Nazionale per l'Economia e il Lavoro.

Promossa dal Forum Nazionale dei Giovani con il ministro della Gioventù, l'iniziativa consiste nell'attivazione di un registro nazionale nel quale raccogliere tutte le organizzazioni giovanili attive in Italia per la lotta alla mafia e per la cultura della legalità. Il Registro sarà lo strumento per avere un censimento di tutte queste organizzazioni, ed è propedeutico all'istituzione di un Tavolo Nazionale dei Giovani per la legalità e la lotta alle mafie, che verrà istituito presso il CNEL.

Al Registro si possono iscrivere gratuitamente organizzazioni giovanili grandi e piccole e sarà un mezzo con il quale queste potranno comunicare con le istituzioni. Un'iniziativa all'insegna dello scambio, della partecipazione e della solidarietà.

Per saperne di più: www.giovaniperlalegalita.it

■ INNOVAZIONE E SOLIDARIETÀ: A NAPOLI UN AIUTO ALLA FONDAZIONE DI DON MEROLA, IL PRETE ANTI-CAMORRA

Il Ministero e don Luigi Merola, presidente della Fondazione "A voce d'è creature" hanno firmato a Napoli una convenzione per la realizzazione di attività e progetti di alfabetizzazione informatica.

L'iniziativa rientra nell'ambito del più generale protocollo d'intesa sull'Innovazione stipulato con il Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, e mira a sostenere in maniera adeguata il percorso di formazione professionale dei cinquanta ragazzi ospiti della Fondazione.

A tal fine, sono stati consegnati 50 computer portatili, con l'impegno di realizzare un'aula informatica multimediale per la formazione professionale e predisporre il collegamento dei tre centri della Fondazione mediante l'impiego di lavagne interattive.

Verrà inoltre predisposta la rete wireless interna e assicurato ogni supporto tecnico per le future attività della Fondazione.



■ SCUOLA, AMBIENTE E LEGALITÀ

Attraverso questo progetto il Miur, assieme al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, intende assumere l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile come tema centrale nella scuola.

Le proposte educative e didattiche mirano a promuovere nelle giovani generazioni la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali, paesaggistiche, culturali e dell'ambiente e del territorio in cui vivono; la consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, tutelare e migliorare l'ambiente e il territorio elaborando progetti, di intervento e proponendoli alla scuola e ai soggetti istituzionali della comunità di appartenenza, ed infine la riflessione sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune e come diritto universale per rilanciare nella scuola, nella famiglia e in tutti gli ambienti di vita comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future.

Volontari per l'ambiente

Inoltre, su tutto il territorio nazionale sarà sostenuta la creazione di reti di "volontari per l'ambiente" che vedano il coinvolgimento, attraverso le scuole, di genitori, studenti e docenti per la tutela del patrimonio ambientale. www.istruzione.it oppure www.minambiente.it

■ SPIAGGIA LIBERA

Campagna sui temi della tutela del mare e delle spiagge e sulla raccolta differenziata sui litorali.

Ha preso il via quest'estate la campagna "Spiaggia Libera", promossa dal Ministero dell'Ambiente sui temi della tutela del mare e delle spiagge pulite e sulla raccolta differenziata sui litorali.

Attenzione agli abbandoni

Una lattina, una cicca di sigaretta, una busta di plastica lasciate sulla spiaggia o sugli scogli restano lì ad inquinare il mare ed il litorale per anni, a volte per molti secoli. "Spiaggia Libera", libera dai rifiuti, è un'iniziativa che invita a rispettare il mare e le coste cominciando dai nostri

comportamenti individuali, privati. Abbiamo delle coste bellissime ed un mare meraviglioso, impariamo ad amarli ed a difenderli ogni giorno.

Libera le spiagge

Il messaggio semplice e diretto: "La spiaggia libera è sempre meno libera.

Non lasciare rifiuti sulla sabbia, perché se per dimenticarli basta un attimo, per smaltirli serve più tempo di quanto immagini", accompagnato dalla indicazione del tempo di smaltimento di alcuni dei rifiuti più comuni: contenitore di plastica 300 anni, bottiglie di vetro 4000 anni, lattine 1000 anni, piatti di plastica 300.

Per tutto il mese di luglio e di agosto in alcuni stabilimenti balneari di tredici località turistiche del nostro Paese (Poetto-Cagliari, Mondello, Tropea, Gallipoli, Sorrento, Ostia Lido, Pescara, Porto San Giorgio, Viareggio, Cesenatico, Sanremo, Lignano Sabbiadoro, Rosolina), sono state allestite isole ecologiche che consentiranno agli ospiti degli stabilimenti balneari di effettuare la raccolta differenziata, sulla base delle regole contenute nel decalogo riportante i "Dieci Consigli da portare in spiaggia", che sarà affisso sotto gli ombrelloni.



■ E...STATE NEI PARCHI: SOGGIORNI ESTIVI NELLE AREE PROTETTE PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI

Il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con WWF, CTS, Legambiente e Marevivo ha organizzato un progetto pilota che ha consentito a circa **300 ragazzi fra i 6 e i 14 anni** di passare una settimana a contatto con la natura, in alcuni Parchi nazionali e Aree marine protette del nostro Paese, scoprendo le meraviglie del nostro patrimonio naturale e avvicinandosi concretamente alle buone pratiche di rispetto e difesa del territorio e dell'ecosistema, grazie ai progetti di educazione ambientale proposti dagli operatori delle associazioni partner.

I ragazzi hanno potuto scegliere tra soggiorni nei Parchi Nazionali di Gran Paradiso, Dolomiti Bellunesi e Feltrine, Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna, Appennino Tosco Emiliano, Arcipelago Toscano, Monti Sibillini, Gran Sasso e Monti Laga, Maiella, d'Abruzzo, Circeo, Gargano, Pollino, Cilento, Riserva Marina di Miramare e nelle Aree marine protette: Plemmirio, Isole Pelagie, Porto Cesareo e Torre del Cerrano. www.minambiente.it

■ SETTIMANA CONTRO LA VIOLENZA IN TUTTE LE SCUOLE ITALIANE

Dal 12 al 18 ottobre, in tutte le scuole italiane, si è tenuta la "Settimana contro la violenza", per iniziativa del Ministero per le Pari Opportunità e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Riflettere sulla violenza

La Settimana è nata con l'obiettivo di creare un momento di riflessione sui temi del rispetto, della diversità e della legalità, che coinvolga studenti, genitori e docenti e che metta a sistema le buone pratiche che molte scuole già offrono.

Scuole contro la violenza

Gli istituti scolastici hanno organizzato iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa e di genere, con approfondimenti ed eventi dedicati.

Ampio spazio alla promozione dei servizi attivati dai ministeri, come il numero verde nazionale per l'ascolto e la consulenza in casi di violenza a scuola - 800 669696 -, il numero verde nazionale contro la violenza sulle donne - 1522 e il numero verde contro le discriminazioni razziali - 800 901010. Sono intervenuti i rappresentanti dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Polizia Postale, di Telefono Azzurro, delle Authority e di molte associazioni già attive sul territorio.

www.istruzione.it e www.pariopportunita.gov.it

■ UNO SU CINQUE, CAMPAGNA CONTRO LA VIOLENZA SUI MINORI

Il Ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, e il Vice segretario generale del Consiglio d'Europa, Maud de Boer Buquicchio, hanno presentato a Roma la campagna "Uno su cinque", realizzata dal Consiglio d'Europa per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno della violenza sessuale perpetrata da persone che i minori considerano di fiducia e sostenere il processo di firma, ratifica e attuazione della Convenzione per la protezione dei minori dagli abusi sessuali.

L'Italia è il primo Paese in Europa ad aderire e a diffondere questa iniziativa.

Durante la conferenza, ministri e autorità dei 47 Paesi membri del Consiglio d'Europa, rappresentanti di associazioni ed esperti, hanno discusso importanti misure per prevenire e combattere ogni forma di violenza contro i minori. www.quinonsitocca.it

■ IDENTITÀ, IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA: INTERVENTI DI SOSTEGNO PER I GIOVANI IMMIGRATI DI SECONDA GENERAZIONE

Secondo il XVIII Rapporto Caritas Migrantes, negli ultimi anni il numero degli immigrati in Italia è più che raddoppiato rispetto al passato, raggiungendo quasi i 4 milioni di presenze regolari nel 2008.

Nella fascia di età tra 16 e 35 anni vi sono circa 900.000 giovani, di cui la metà sono di sesso femminile. Una categoria di giovani a rischio di esclusione sociale è quella dei minori figli di immigrati, attualmente 666.000, che tra meno di dieci anni saranno più del doppio.

La presenza attiva del Dipartimento della Gioventù ai lavori dell'Osservatorio Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza nella Commissione "Minori verso una società Interculturale" per la stesura del

Piano d'azione 2009- 2011, ha indicato la necessità di costruire percorsi formativi per i giovani immigrati che, oltre ad accrescere le conoscenze e le competenze, siano veicolo privilegiato per realizzare un rapporto di reciprocità con i giovani italiani.

Piuttosto che prevedere “servizi speciali”, che ne ribadirebbero la marginalità e accrescerebbero la distanza con i coetanei italiani, si è puntualizzata l'importanza di prevedere servizi complementari, comuni ed innovativi per gli immigrati di seconda generazione con un duplice intento di raggiungere saperi funzionali al sistema sociale e contribuire al contempo ad una strutturazione della personalità attraverso il rafforzamento delle potenzialità e dell'arricchimento culturale che deriva dal confronto.

Contemporaneamente sono stati avviati due progetti:

Progetto monitoraggio

Il “progetto monitoraggio” sulla presenza degli immigrati di seconda generazione negli Istituti Scolastici di secondo grado di alcune regioni italiane per approfondire la tematica della formazione dell'identità degli immigrati di seconda generazione.



L'indagine diverrà strumento per la costruzione di un sito internet quale mezzo di informazione, orientamento e riflessione sul mondo dell'immigrazione, di conoscenza ed investigazione tra soggetti appartenenti a culture diverse.

Amici...FEI

Il progetto è finalizzato a favorire l'inclusione sociale dei giovani immigrati attraverso la diffusione di una cultura dell'accoglienza, della valorizzazione e del rispetto della diversità, rendendo gli stessi giovani protagonisti di questo cammino di consapevolezza. Ma l'obiettivo è anche di informare e orientare i giovani italiani e immigrati sui diritti e doveri dei cittadini residenti in Italia, i servizi offerti ai giovani dalle Istituzioni, il sistema dell'istruzione, le culture e le tradizioni dei paesi di origine, nonché lo studio del fenomeno immigrazione in Italia.

■ COMUNITÀ GIOVANILI: NASCONO I VILLAGGI DELLA GIOVENTÙ

Uno dei primi atti del ministero è stato predisporre il disegno di legge per la creazione delle Comunità giovanili: spazi di aggregazione dedicati ai giovani e organizzati da giovani che non abbiano superato i 35 anni, dove leggere, fare musica, cinema, teatro, sport, intrattenimento e tanto altro.

L'obiettivo è offrire alle giovani generazioni un'alternativa alla noia e al disimpegno, che spesso sono alla base di fenomeni di disagio, soprattutto nelle periferie delle grandi città metropolitane e in alcune realtà del meridione.

Le Comunità vengono promosse con pochi vincoli statutari: assenza di fini di lucro, democraticità dell'accesso alle cariche, elettività delle cariche tra i soci in regola con l'iscrizione, trasparenza di bilancio, assenza di qualunque tipo di discriminazione, indicazione delle finalità della comunità.

Tali vincoli sono essenziali per iscriversi al registro nazionale istituito presso il dipartimento della Gioventù e conseguentemente per usufruire dei contributi del fondo comunità giovanili, la cui dotazione è di 5 milioni di euro l'anno. www.gioventu.it



■ TNT: UN'ESPLOSIONE DI GIOVANE TALENTO TUTTO ITALIANO

Si chiama TNT, un nome doppiamente evocativo: è il “codice fiscale” del talento, ma è anche esplosivo come il tritolo. TNT è il Festival dei Giovani Talenti (www.festivaltnt.it), il più grande progetto mai realizzato in Italia interamente dedicato ai giovani dai 15 ai 35 anni, un evento in cui i giovani sono stati “attori protagonisti” e non solo “spettatori passivi”, vivendo così un'importante occasione di crescita professionale e di espressione.

L'evento, promosso dal ministro della Gioventù e realizzato dall'Agenzia Nazionale Giovani, si è svolto a Roma dal 17 al 21 novembre 2010, trasformando il quartiere dell'EUR in una vera e propria “città dei giovani”, con un'area espositiva dedicata al racconto delle storie di “giovani talenti eccellenti”, un settore convegnistico per seminari, workshop, convegni, laboratori su temi di interesse, un'area spettacoli per le esibizioni musicali ed artistiche, un'area sport dotata di attrezzature per le esibizioni sportive, un settore università e lavoro “piazza” di incontro tra studenti, aziende e strutture universitarie, una parte dedicata agli eventi e una superficie riservata al villaggio ospitalità.

La manifestazione ha raccontato l'esistenza di una “meglio gioventù d'Italia” troppo spesso trascurata dai mass media. Portabandiera di questa iniziativa sono stati l'étoile di fama mondiale Roberto Bolle, il campione della Nazionale Italiana di Rugby Mirco Bergamasco, la cantante Malika Ayane, il fuoriclasse di pallacanestro della NBA Andrea Bargnani, l'attrice Cristiana Capotondi, l'artista Simona Atzori, il cardiologo Ruggiero Mango e l'operatrice del mondo del non-profit Selene Biffi.

■ HITWEEK: ITALIANI, POPOLO DI NAVIGATORI, SANTI, POETI, E... DANNATE ROCK BAND

Un grande Festival di musica italiana in America, 10 giorni di esibizioni live in 8 locations, New York e Los Angeles, due tra le più importanti città del mondo e un contest per suonare oltre oceano sul palco con i migliori artisti della nostra penisola: sono gli ingredienti di Mtv New Generation Contest Hit Week.

Il ministro della Gioventù, con MTV Italia e Hit Week, ha voluto dare la possibilità a giovani artisti di farsi conoscere e di esibirsi nella patria della musica mondiale, gli Usa, accanto ai maggiori artisti italiani in occasione del Festival Hit Week che si è tenuto il prossimo ottobre a New York e Los Angeles. Con il contest Mtv New Generation Contest Hit Week, infatti, tra gli oltre 800 partecipanti sono state selezionate due band finaliste rigorosamente Under 35 che si sono esibite a New York e a Los Angeles sullo stesso palco di Elisa, Negrita, Ludovico Einaudi, Roy Paci & Aretuska e La Blanche Alchimie. Inoltre, grazie ad un protocollo siglato con il Ministero per lo Sviluppo Economico e l'Istituto per il Commercio Estero di Los Angeles, un cd-demo con una selezione di brani dei primi 16 classificati al contest è stata portata ai 100 più importanti produttori musicali del Nord America e dell'America Latina.

Info su www.mtv.it/hitweek

■ CIAK, SI GIRA! PIÙ FONDI E PIÙ OPPORTUNITÀ PER IL CINEMA GIOVANE ED EMERGENTE

IL MARC'AURELIO ESORDIENTI - Nel 2010 è nato un nuovo Premio Ufficiale del Festival Internazionale del Film di Roma, promosso dal ministero della Gioventù: il Marc'Aurelio Esordienti, trasversale a tutte le sezioni del Festival, dedicato alle opere prime o seconde. E finalmente il cinema giovane sale sul palco insieme ai grandi.

New Cinema Network LAB

New Cinema Network LAB è un laboratorio dedicato a giovani professionisti del cinema che nasce dalla collaborazione tra Fondazione



Cinema per Roma e Ministero della Gioventù per sostenere il cinema emergente italiano.

Inserito nel New Cinema Network - mercato di co-produzione del Festival Internazionale del Film di Roma, dedicato agli autori emergenti del cinema europeo e internazionale e ai loro produttori - NCN LAB è un laboratorio creativo e uno spazio opportunità. Dedicato a 20 giovani studenti della Scuola Nazionale di Cinema in sceneggiatura, regia, produzione e montaggio, NCN Lab 2010 ha previsto una serie di attività e appuntamenti diversi. Primo fra tutti una vera e propria esperienza professionale di scrittura, realizzazione e produzione. Il frutto di questo lavoro sul campo è un cortometraggio dal titolo "Tiro a volo", sul tema del bullismo commissionato dal ministero della Gioventù. Il cortometraggio scritto e girato dai ragazzi, è stato realizzato con il supporto della Scuola Nazionale di Cinema.

La doppia alleanza produttiva del ministro della Gioventù: con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia...

Per promuovere tra i giovani la cultura cinematografica, il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, avvia due iniziative per il sostegno a pellicole e registi emergenti. Il primo progetto, messo in campo con la collaborazione della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, consiste nella co-produzione di un lungometraggio di almeno 75 minuti, realizzato in digitale, a partire da una sceneggiatura presentata da allievi Under 35 della Scuola Nazionale di Cinema. Il Ministero della Gioventù partecipa alla co-produzione del lungometraggio attraverso un contributo massimo di 100mila euro, mentre 50mila sono stanziati dalla Fondazione. Eventuali proventi derivati dall'utilizzazione dei diritti del film, una volta coperte le spese di produzione, verranno destinati al sostegno di altre opere di allievi o ex allievi della Fondazione.

...e con il ministero per i Beni e le Attività Culturali

Il secondo progetto vede una collaborazione tra il ministro della Gioventù e il ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso lo stanziamento complessivo di 180mila euro e prevede da un lato il finanziamento di una o più opere cinematografiche prime e seconde presentate da giovani artisti Under 35, e dall'altro lato al sostegno di un bando per la selezione delle cinque migliori sceneggiature presentate sempre da giovani di età inferiore ai 35 anni.

■ LA RETE DEI FESTIVAL APERTI AI GIOVANI

In questi ultimi anni nel nostro Paese si sono sviluppate diverse iniziative che, in maniera innovativa, hanno saputo coniugare l'aspetto spettacolare e l'approfondimento culturale, con una attenzione particolare alle specificità territoriali.

Eventi - per citarne solo alcuni - come il "Festival dell'Economia di Trento", il "Festival della Letteratura di Mantova", oppure, su un altro versante, "Mozartbox di Portici" e "La notte della Taranta" nel leccese. Queste iniziative riescono spesso ad arrivare a un notevole livello di coinvolgimento di cittadini, caratterizzandosi anche come potenti veicoli di promozione territoriale.

Con il progetto "Rete dei Festival" alcune di queste realtà sono state stimolate a sviluppare, accanto alla consueta programmazione delle attività innovative con il coinvolgimento dei giovani, sia per quanto riguarda la valorizzazione dei talenti dei giovani artisti, sia per la qualificazione dell'offerta culturale a loro rivolta.

Si tratta ancora una volta di un progetto che deriva dall'accordo tra il ministero della Gioventù con l'Anci, l'associazione nazionale dei comuni. Tutto il programma su www.laretedeifestival.eu

■ L'ITALIA GIOVANE E RIBELLE, L'ITALIA DEL RISORGIMENTO

"Gioventù ribelle: l'Italia del Risorgimento" questo il titolo della mostra voluta dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, realizzata in collaborazione con l'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Museo Centrale del Risorgimento, e ospitata al Complesso del Vittoriano dal 4 novembre al 18 dicembre 2010, che intende mostrare come le idee e le gesta di alcuni giovani protagonisti del nostro Risorgimento - da Goffredo Mameli a Luciano Manara, da Ippolito Nievo a Nino Bixio - riescano a parlare ancora oggi alle nuove generazioni, combinando l'uso di nuove tecnologie, interazioni video, filmati, con cimeli originali, quadri, incisioni, e vere e proprie "reliquie" laiche.

La mostra rientra in un articolato programma del Ministero della Gioventù, denominato "Gioventù ribelle": un tributo alla generazione che 150 anni fa si fece levatrice del sogno di unità nazionale. Il progetto si snoda attraverso molteplici iniziative lungo tutto il 2011 e l'intero territorio

italiano, ed è realizzato per coinvolgere i giovani di oggi in un viaggio appassionante nella memoria ma anche ricco di suggestioni per valorizzare il proprio presente.

Per informazioni: www.gioventuribelle.it

■ DO THE WRITING: I GRAFFITI LEGALI CHE VALORIZZANO LA CITTÀ

Il ministro della Gioventù, insieme a una serie di attori del mondo della creatività urbana, ha dato vita al progetto “Do The Writing!” volto a contrastare il vandalismo in città e a promuovere la corretta e legale espressione del writing, migliorando lo stato di degrado delle periferie e valorizzando la creatività dei giovani. Il progetto, rimandando a “Do the right thing”, indica quindi di “fare la cosa giusta”, operando in modo rispettoso.

Nascono le ACU: Associazioni per la Creatività Urbana

ACU è l'acronimo di Associazione per la Creatività Urbana. È una denominazione nata al caldo delle ultime discussioni sulla cosiddetta “questione dei graffiti”, riferibile a tutte le organizzazioni no-profit italiane operanti in massima parte su progetti di creatività urbana o che contano una composizione significativa di creativi urbani, i quali proprio nella forma associativa trovano il primo strumento di dialogo con le istituzioni, così dichiarando l'affrancamento dal vandalismo in città, che pure partecipano a ripudiare.

La fattispecie istitutiva, il portato organizzativo, i risultati materiali ed il trend di inclusione delle nuove generazioni hanno consentito, in due anni, la costituzione di un network nazionale cui afferiscono centinaia di giovani creativi urbani. Al 30 aprile 2010, le ACU riconosciute tali erano 24, distribuite in 12 regioni. Costituitesi tra il 2000 ed il 2010, il loro coordinamento rappresenta un unicum al mondo.

Nel corso degli incontri in tante città italiane, le ACU hanno esposto le proprie esperienze progettuali al cospetto degli amministratori locali ed hanno firmato un accordo per la partecipazione al Tavolo tecnico sulla creatività urbana. Ad oggi, “Do The Writing!” è stato realizzato in Campania, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Puglia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Lombardia, grazie alle ACU, le Associazioni per la Creatività Urbana.

Il bando ANCI

Lanciato in conferenza a luglio 2009 dal Ministro della Gioventù Giorgia Meloni e dal presidente dell'ANCI Sergio Chiamparino, con esito nel 2010, il bando “Valorizzazione della street art e del writing urbano” è il primo caso al mondo di impegno governativo nazionale in tal senso.

La prima edizione del bando è stata vinta dai Comuni di Imperia, Teramo, Civitavecchia, Latina, Foggia, Ravenna, Padova e Campobasso, che realizzeranno nel 2011 importanti progetti di creatività urbana, costellando l'Italia di cantieri artistici giovanili, soprattutto nel verso delle riqualificazioni pittoriche di aree degradate.

L'intesa operativa prevede anche la realizzazione del Portale nazionale della creatività urbana, per l'animazione del primo nucleo del network dei Comuni italiani favorevoli al fenomeno e dell'intera rete nazionale delle ACU. I fondi messi a disposizione dal Dipartimento della Gioventù per questa prima edizione ammontano a 450.000,00 Euro.

Il Tavolo Tecnico della Creatività

Un protocollo d'intesa tra Ministro della Gioventù e INWARD ha istituito il Tavolo tecnico sulla creatività urbana, che sarà ospitato presso i locali del CNEL, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Il Tavolo desidera facilitare il dialogo e la collaborazione tra ACU ed istituzioni, aumentando il grado di intesa tra tutti i soggetti impegnati sul tema; avere una rappresentazione costantemente aggiornata delle attività delle ACU italiane e dei loro rapporti con gli enti locali; concertare azioni possibilmente comuni su scala nazionale o su parti significative di essa, intitolate esplicitamente alla presa di distanza dal vandalismo in città; coinvolgere le deleghe che il fenomeno interessa, favorendo la conoscenza anche internazionale dei progetti meritori di creatività urbana e dello spirito positivo che li anima; attivare strategie di relazione con target e ambiti anche distanti da quelli tipici del fenomeno, al fine di moltiplicare fruttuosamente le occasioni operative interessando alle risorse giovanili soggetti inediti.

Il Tavolo tecnico è solo l'inizio di un immenso lavoro a favore della creatività urbana.



■ TURISMO ACCESSIBILE, TURISMO PER TUTTI

Il Ministero della Gioventù ha inteso rivolgere una particolare attenzione all'implementazione del turismo sociale rivolto a giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni che, per necessità speciali dovute a disabilità anche contingente o a condizioni che si trasformano nell'arco della vita, hanno l'esigenza di dover fruire di un turismo accessibile.

L'iniziativa prende le mosse da un'indagine sull'entità dei bisogni dei giovani diversamente abili per individuare le modalità attraverso cui poterli soddisfare, per raggiungere, poi, l'identificazione di luoghi, mezzi di trasporto e strutture accessibili in Italia, al fine di costruire itinerari turistici specifici.

■ AUTOSTRADE, MEZZI PUBBLICI, FERROVIE: VIAGGIARE COSTA MENO SE SI È IN FAMIGLIA

Favorire l'uso dei mezzi pubblici, ridurre l'inquinamento e diminuire le spese a carico delle famiglie: un altro salvagente per il bilancio familiare.

Il Governo ha previsto la detrazione del 19% delle spese sostenute per gli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

Bloccati anche gli aumenti dei pedaggi autostradali e degli abbonamenti ferroviari sulle tratte regionali, le più utilizzate da pendolari, sia studenti che lavoratori. www.infrastrutturetrasporti.it





IL GOVERNO PER I GIOVANI D'ABRUZZO

■ GIOVANI PER L'ABRUZZO

All'indomani del terremoto abruzzese, tantissimi ragazzi e ragazze da tutta Italia ci chiedevano cosa fare in queste ore per essere d'aiuto alle famiglie colpite dal terribile terremoto.

Siamo stati colpiti dalla volontà che emergeva da parte dei ragazzi di mobilitare energie e professionalità, donare un po' di se stessi e del proprio tempo. L'emergenza poteva essere gestita solo da soccorritori esperti e la protezione civile non aveva risposte immediate da dare ai ragazzi.

I volontari - Energie e buona volontà non dovevano rimanere senza risposta: per questo il Ministero della Gioventù ha pubblicato sul sito www.gioventu.it un modulo per mettere in contatto i giovani che desideravano collaborare alla ricostruzione con le associazioni di volontariato. Senza alcuna pubblicità sono oggi circa 4.500 i ragazzi che hanno riempito il modulo e che ora fanno parte di una banca dati alla quale le associazioni possono attingere. Molti di questi ragazzi sono partiti, hanno lavorato nelle tendopoli abruzzesi e sono ancora in contatto con le associazioni per eventuali emergenze.

Il Villaggio della Gioventù - Con la collaborazione di MTV Italia, è stato istituito un fondo per l'Abruzzo dedicato alla costruzione o ricostruzione di una struttura dedicata ai ragazzi dove incontrarsi per studiare, giocare, fare sport, musica, spettacolo. Alla raccolta fondi hanno aderito moltissime associazioni giovanili, di tutti i colori politici.

Tutte le informazioni su www.giovaniperabruzzo.it.

89 milioni di euro per l'Università de L'Aquila

Grazie a questo ingente impegno economico del Governo, fortemente voluto e sostenuto dal ministro Mariastella Gelmini a seguito degli ingenti danni arrecati dal sisma all'ateneo abruzzese, l'Università dell'Aquila potrà dotarsi di strutture nuove e più funzionali che garantiranno pienamente lo svolgimento dell'attività didattica, della ricerca e il funzionamento dei laboratori dell'Ateneo.

■ 1.500 PC AGLI STUDENTI ABRUZZESI

Il Ministero dell'Innovazione, il Formez e Unitelma hanno messo a disposizione dell'Università degli Studi de L'Aquila la propria piattaforma tecnologica e ogni supporto per la registrazione digitale delle lezioni. Per assicurare una maggiore assistenza agli studenti, su iniziativa di Vodafone Italia e in collaborazione con Samsung Electronics Italia, è stato firmato un Protocollo tra i Ministri Brunetta e Gelmini, il Sottosegretario Bertolaso, il Rettore dell'Università de L'Aquila Ferdinando Di Orio e l'a.d. di Vodafone Bertoluzzo che ha avallato la consegna di 1.300 computer agli studenti universitari e altri 200 agli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori, prossimi agli esami di maturità.

In questo modo è stata data loro la possibilità di connettersi alla Rete e proseguire l'attività didattica.

www.innovazionepa.gov.it



■ ABRUZZO: CONSEGNALE 2.000 CHIAVETTE PER CONNESSIONE INTERNET AD ALTRETTANTI STUDENTI UNIVERSITARI DE L'AQUILA

Per far fronte all'emergenza degli studenti universitari de L'Aquila, Telecom Italia ha avviato un'iniziativa di solidarietà che consentirà la connettività Internet per il proseguimento delle attività di studio e di ricerca connesse al percorso formativo e accademico.

L'iniziativa è stata realizzata d'intesa con il Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Mariastella Gelmini. Gli studenti hanno usufruito di 2.000 chiavette per la connessione ad Internet e di 100 ore al mese di traffico Internet gratuito per proseguire la preparazione didattica, collegandosi ad Internet dal proprio personal computer attraverso la larga banda mobile di TIM, fino ad una velocità di 7,2 Mega.

All'Università de L'Aquila è stato inoltre erogato un finanziamento di 300.000 euro per la realizzazione di rete WiFi nell'ambito del progetto WIFI Sud previsto dal piano E-Gov 2012 per le Università e curata dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie.

www.innovazionepa.gov.it

■ L'AQUILA: 1.000 NETBOOK ALL'UNIVERSITÀ

Un computer portatile a mille nuovi studenti universitari Aquilani.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta, in collaborazione con il Rettore dell'Università de L'Aquila Ferdinando di Orio, Telecom Italia e Acer ha 1.000 Netbook all'Università de L'Aquila, sulla base degli impegni presi nello scorso mese di maggio in occasione della donazione delle 2.000 chiavette per la connessione ad Internet in mobilità (i primi 150 terminali erano già stati messi a disposizione lo scorso mese di luglio).

I Netbook sono stati assegnati dall'Ateneo ad altrettanti studenti immatricolati, secondo un ordine cronologico di iscrizione.

Inoltre, ai successivi 200 immatricolati, l'Università degli Studi de L'Aquila ha messo a disposizione - con le stesse modalità - un pari numero di chiavette per la connessione ad Internet in mobilità.

www.innovazionepa.gov.it



Si ringrazia l'Ansa per la fotografia del ministro Giorgia Meloni

